ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 24 Novembre 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8716

DOPO IL RIFIUTO DELLA PORTA

Il conflitto internazionale con la Turchia.

VIENNA 23 (N). La nota della Porta, in risposta all'«ultimatum» delle potenze, è variamente commentata nei circoli politici e dalla stampa.

La «N. Fr. Presse» scrive che nella risposta della Turchia è contenuta una vera e propria minaccia che provocherà una recisa repulsa da parte delle potenze. La Porta dice di scaricare sulle potenze la responsabilità per le conseguenze della dimostrazione navale e le manifestazioni che potrebbero destare fra la popolazione musulmana. Si sa però che il popolo musulmano fa solo quelle manifestazioni che gli prescrive la Porta. Di questo convincimento i rappresentanti delle potenze a Costantinopoli non faranno mistero e la minaccia della Porta potrebbe impegnare la responsabilità del Governo turco ben più di quanto la dimostrazione navale possa impegnare la responsabilità delle grandi potenze.

Da parte austriaca è stata avanzata una proposta la quale incontrò già l'approvazione di parecchi gabinetti. L'Austria vorrebbe che si facesse una dichiarazione collettiva per dimostrare agli Stati balcanici che essi non devono vedere nell'azione delle potenze contro la Turchia un eccitamento a turbare l'ordine nella penisola balcanica. Questa manifestazione dovrebbe convincere in pari tempo la Porta delle intenzioni leali dell'Europa.

In occasione della presenza del principe Ferdinando di Bulgaria a Vienna durante la settimana scorsa, il conte Goluchowski ebbe conferenze in proposito con lui ed ha influito pure nello stesso senso a Belgrado.

Il «Corr. Bureau» invece ha da Costantinopoli un comunicato improntato a grande ottimismo:

La risposta negativa data ieri dalla Porta - reca il dispaccio del «Corr. Bureau» - ha recato sorpresa al primo momento; ma presa in attento esame, essa appare come la prima tappa della Turchia nella via delle concessioni; poichè, eccettuata la questione del controllo finanziario, la Porta ha ceduto al prolungamento dei mandati degli agenti civili e naturalmente anche del mandato dell'ispettore generale e, indubbiamente, degli ufficiali e della gendarmeria, la riorganizzazione di quest'ultima essendo strettamente congiunta alla riforma generale.

Non si è ancora deciso se gli ambasciatori debbano replicare alla risposta della Porta oppure iniziare senz'altro la dimostrazione navale.

Per costringere la Porta a cedere. - Il miglior espediente secondo un giornale viennese.

VIENNA 23 (N). La «Zeit» dice che il rifiuto della Porta ha destato una certa sorpresa nelle sfere diplomatiche, perchè si era convinti che Goluchowski fosse già sicuro dell'adesione del sultano e che la resistenza turca non fosse che una finta per mascherare la sua ritirata. Invece il telegramma di iersera dimostra che il sultano è risoluto a resistere sul serio. Il giornale riporta una conversazione che un suo redattore ebbe con un diplomatico accreditato a Vienna, il quale disse che l'energia con cui Goluchowski, che pur è conosciuto per un diplomatico molto prudente, prese l'iniziativa per la dimostrazione navale contro la Turchia faceva credere che questa non aspettasse di meglio che di essere costretta a cedere. Invece ora si sa che si deve tener conto della resistenza attiva della Turchia e che all'occupazione delle isole dovrà tener dietro e presto l'occupazione di località in terra ferma e non già di qualche regione deserta, ma di qualche tratto di costa bene popolata. Veramente basterebbe un'occhiata alla carta geografica per far capire quale sarebbe il mezzo più sicuro per costringere la Turchia a cedere. Questo mezzo consisterebbe nell'affidare all'Austria la missione di occupare la Macedonia come già occupò per mandato dell'Europa la Bosnia-Erzegovina, ma non è probabile che le grandi potenze dieno all'Austria un tale incarico, giacchè si sa che la Germania non acconsentirebbe a misure troppo violente contro la Turchia e che nemmeno l'Italia vi assentirebbe perchè è noto che essa non teme nulla più che una marcia dell'Austria nei Balcani.

Il diplomatico crede che la resistenza della Turchia durerà parecchio tempo. Per costringerla a cedere occorre un'azione pronta ed energica, magari col blocco dei Dardanelli

I giudizi della stampa inglese.

LONDRA 23 (N). I giornali inglesi commentano oggi più ampiamente la situazione creata dal rifiuto della Porta.

Il «Times» dice essere superfluo rilevare tutta la gravità della decisione del sultano e delle conseguenze che ne derivano. E' ancora possibile che all'ultimo momento il sultano ceda, ma è sempre a temere che il suo rifiuto tragga seco quanto prima conseguenze gravissime. Probabilmente il sultano è convinto che, per conservarsi la Macedonia, deve essere preparato a difenderne il possesso con le armi e forse crede giunto il momento di farlo.

La «Morning Post» dice che sarebbe o dovrebbe essere intenzione delle potenze di rendere possibile e regolare l'amministrazione sovrana della Turchia in Macedonia, ma che gli elementi rivoluzionari lo impediscono. Il giornale teme che la dimostrazione navale venga fraintesa dai musulmani e dia origine a una nuova sollevazione contro i cristiani.

Lo «Standard» pensa che il sultano continui a fondare le sue speranze sul disaccordo tra le potenze e conti sul dissentimento della Germania. Egli però - dice il giornale - si inganna, perchè le potenze, compresa la Germania, sono unanimi nel convincimento che la Turchia deve cedere. Il giornale stesso ritiene inefficace l'occupazione di Mitilene e dice che sarebbe meglio bloccare un porto, per es. Smirne; questa sarebbe una minaccia molto più seria e darebbe più presto l'effetto desiderato.

Un consiglio russo.

PIETROBURGO 23 (N). Le «Novosti» consigliano le potenze di lasciare che gli stati balcanici regolino essi stessi con la Turchia la sorte della Macedonia. Crede che sarebbe il miglior modo per evitare nuovi conflitti in Oriente. La Russia deve farsi degli amici devoti in questi stati applicando il principio della penisola balcanica ai popoli balcanici.

Fra Turchia e Bulgaria.

SOFIA 23 (N). La notizia diffusa dai giornali di Parigi, che i rapporti fra la Bulgaria e la Turchia siano molto tesi, è da fonte autorevole dichiarata assolutamente priva di fondamento. I rapporti fra i due Stati sono inalterati.

La flotta internazionale.

VIENNA 23 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Atene: Le navi da guerra della flotta inernazionale hanno preso oggi a bordo carbone ed altre provviste e si preparano alla partenza. I comandanti scambiarono visite con i rappresentanti delle potenze. Anche i ministri della guerra e della marina fecero visita ai comandanti delle navi. Alle 9 e mezzo i comandanti delle navi si recarono a bordo della «San Giorgio», dove fu tenuto un consiglio sotto la presidenza dell'ammiraglio de Ripper. La conferenza durò un'ora. Si dice che si sono prese disposizioni circa la distribuzione delle singole navi nei porti turchi. Il corrispondente del giornale viennese viene a sapere da fonte bene informata che la flotta internazionale abbandonerà il Pireo domani sera prima del crepuscolo per far rotta per Mitilene o - ciò che è più probabile - per la baia di Besica. L'incrociatore russo «Kubanez» è già arrivato al Pireo e si è unito alla flotta internazionale.

Si aspetta d'ora in ora l'arrivo dell'altra nave russa «Terez».

La flotta internazionale al Pireo.

PIREO 23 (N). Nel nostro porto è concentrata la flotta internazionale per la dimostrazione navale contro la Turchia, composta della navi: «Garibaldi» ed «Ostro» (italiane); «Krapy» e «Abrek» (russe); «Lancaster» e «Sentinel» (inglesi); «Kleber» (francese); «San Giorgio» e «Szigetvar» (austriache). Il comando oggi stesso ne venne assunto dall'ammiraglio austriaco, che alzò la sua bandiera sulla nave «San Giorgio». Stamane l'ammiraglio Ripper ricevette i comandanti delle navi e il corpo consolare. E' vivamente commentato il fatto che le due cannoniere turche ancorate nel porto non hanno risposto ai regolamentari saluti delle navi estere.

L'inaspettata visita dei reali d'Italia in Calabria.

MONTELEONE 23 (N). I reali, partiti iersera con treno speciale da Caserta, giunsero improvvisamente nelle prime ore di stamane a Briatico, accolti dalla popolazione con grande entusiasmo.

MONTELEONE 23 (N). I sovrani sono qui giunti alle 3.30. Attraversarono in automobile il Corso di Monteleone, senza scorta, circondati dalla popolazione commossa e plaudente. I sovrani dopo aver visitato Piscopio e Monteleone, si recarono a Stefanaconi e Sant'Onofrio, accolti da commoventi dimostrazioni di devozione e di affetto dalle popolazioni.

MONTELEONE 23 (N). I sovrani visitarono Stefanaconi, Sant'Onofrio e Maierato, donde ritornarono alle 17.35 alla stazione di Monteleone, risalendo nel treno reale.

Secondo le voci che corrono, la visita dei sovrani sarebbe dovuta al vivo desiderio della regina di visitare i territori devastati.

Da tutte le stazioni vicine a Monteleone fu segnalato per telegrafo il passaggio d'un treno speciale recante un alto personaggio. Invece stamane alle 1.30 a Santa Venere fermavasi il treno reale e ne scendevano i reali, con viva sorpresa di tutti. I sovrani salirono in automobile col generale Brusati e si diressero a Briatico. A Monteleone la notizia si diffuse stamane e, in attesa dell'arrivo dei reali, la popolazione si riversò fuori della porta della città per dare ai sovrani il primo saluto di riconoscenza. La dimostrazione avvenne verso il tocco, quando passarono i sovrani per recarsi a far colazione nel treno reale.

Ovunque la popolazione accolse i sovrani tra il più grande e vivo entusiasmo. A Cessaniti, Trifano e Lianoti i reali si fermarono nelle baracche portando parole di incoraggiamento e di conforto. A Costantino Calabro si incontrarono col vescovo mons. Morabito, che si trovava a sorvegliare la costruzione d'una baracca-ospedale. La popolazione scoppiò in frenetici applausi.

ROMA 23 (N). La «Capitale», occupandosi dell'andata dei sovrani in Calabria, dice che non sfuggirà certamente a nessuno nè il significato nè l'importanza di questa improvvisa visita dei sovrani ai luoghi più desolati dal terremoto. E' certamente la nostra graziosa regina - continua la «Capitale» - che ha voluto prima di tornare a Roma, visitare i luoghi più desolati dal terremoto, per dire parole di conforto e di compassione a tanti infelici; e il re, aderendo al desiderio suo, ve l'ha subito accompagnata. I sovrani sono partiti con la più grande semplicità, sdegnando ogni vana pompa, non ad altro pensando che al fine che volevano raggiungere. La «Capitale» conclude dicendo che tutta Italia da un capo all'altro applaudirà alla prova d'affetto e di simpatia che i sovrani danno alla popolazione calabrese.

ROMA 23 (N). Oggi a Montecitorio non si faceva che parlare con entusiasmo del viaggio dei sovrani in Calabria. I deputati d'ogni colore politico avevano parole di vivissimo compiacimento per i sovrani e per la regina in ispecie, che ha voluto portare a quelle popolazioni una parola di conforto. Il re, con questa sua nuova visita, ha voluto prendere cognizione dei lavori fino ad oggi compiuti dal Governo e dai varii comitati di soccorso.

Il Governo dal canto suo ha preparato un disegno di legge a favore della Calabria cui nel Consiglio dei ministri di domani verranno fatte alcune modificazioni, che Fortis ritiene opportune e necessarie. Il progetto quindi verrà presentato al Parlamento al quale spetta di approvarlo con tutta sollecitudine, perchè possa venire senz'altro posto in attuazione.

La Dieta stiriana per il suffragio universale.

GRAZ 23 (B). Nell'odierna seduta della Dieta è stata discussa la relazione della commissione politica sulla proposta dei socialisti, concernente l'introduzione del suffragio universale eguale e diretto per il Parlamento.

Nel corso della discussione, il conte Attems, in nome del gran possesso fondiario, dichiarò di non poter per ora aderire alla proposta dell'immediata introduzione del suffragio universale diretto per il Parlamento, giacchè, dopo introdotto, solo un terzo dei mandati spetterebbe ai tedeschi, gli altri due terzi principalmente a nazionalità slave, la cui supremazia causerebbe un rivolgimento in tutte le relazioni pubbliche, e particolarmente linguistiche, a danno dello Stato e dei tedeschi. Il suo partito si adatterebbe ad essere soppresso in seguito alla riforma elettorale parlamentare; ma sino a che possiede i suoi mandati, certo straordinariamente privilegiati, non gli impiegherà a scopi unilaterali di partito, ma per il bene dello Stato e della popolazione.

P l o j, in nome degli sloveni, dichiara di votare contro la proposta della commissione, giacchè la tutela di qualsiasi possesso nazionale rende illusoria quella forma di diritto elettorale che gli sloveni desiderano e per cui lottano da lungo tempo.

H a g e n h o f e r si associa, in nome del partito popolare cristiano, alla proposta della commissione politica, e invita il Governo a indire le prossime elezioni per la Camera sulla base di un regolamento elettorale molto ampio.

R i e s e l, socialista, tiene fermo al postulato del suffragio universale, eguale e diretto.

R o k i t a n s k y, agrario, parla in favore dei criteri dei tedeschi circa la tutela del loro possesso nazionale e chiede che tutti i gruppi importanti dello Stato sieno proporzionatamente rappresentati.

D e r s c h a t t a dichiara che sarebbe contrario alle tendenze liberali del partito popolare, se esso creasse ostacoli alla riforma elettorale, inevitabile sotto la pressione delle condizioni ungheresi. I tedeschi dovrebbero tuttavia tener fermo a parecchie condizioni nell'introduzione del suffragio universale eguale e diretto e questo per motivi nazionali. L'oratore rileva particolarmente il fatto che in Austria nello Stato generale vi sono molti vari Stati nazionali, e conclude dichiarando che il suo partito aiuterà i socialisti a raggiungere il suffragio universale, se essi saranno propensi a tener conto delle condizioni del partito popolare tedesco; altrimenti il partito popolare tedesco combatterà energicamente questo postulato (approvazioni).

Il luogotenente conte C l a r y dice che la coltura si propaga in strati sempre più ampi della popolazione, che la crescente partecipazione alle opere economiche importanti fa comprendere come le classi popolari si sieno dichiarate mature a prender parte ai lavori legislativi. Questo movimento deve essere avviato per una via tranquilla, ragionevole, conforme alle condizioni dell'Austria. Il luogotenente fa appello ai circoli della popolazione interessati a mostrare la loro maturità politica manifestando tranquillamente e dignitosamente le loro aspirazioni. Spetterà al Parlamento di attuare il nuovo regolamento elettorale.

L'ordine del giorno della commissione politica è quindi approvato. Esso dice: La Dieta della Stiria si dichiara favorevole alla riforma del presente regolamento elettorale per il Parlamento, nel senso dell'introduzione del suffragio universale eguale, segreto e diretto, con la premessa che si tenga conto delle speciali condizioni nazionali dell'Austria e delle grandi differenze economiche e di coltura fra le singole parti dello Stato. S'incarica la Giunta provinciale di dar atto al Governo di questa dichiarazione della volontà della Dieta.

Nella seduta serale è approvata, dopo breve discussione, la proposta di Riesel e altri per la riforma del regolamento elettorale dietale per impedire abusi elettorali. La relazione della commissione politica sulle proposte per la riforma del regolamento provinciale e del regolamento elettorale della Dieta è approvato senza discussione.

Per il suffragio universale.

TRENTO 23 (N). La Camera del lavoro decise la sospensione generale del lavoro per il 28. Però gli elettricisti riprenderanno il lavoro prima di sera onde permettere il servizio d'illuminazione.

Il 28 novembre a Vienna.

Dichiarazioni del Governo.

VIENNA 23 (B). Alla Dieta dell'Austria inferiore il luogotenente rispondendo a un'interpellanza circa l'annunziata dimostrazione del 28 corr., in occasione della riapertura del Parlamento, dichiarò, che naturalmente si prenderanno le più ampie misure di sicurezza. Le apprensioni manifestate per quel giorno sono infondate, poichè le autorità di pubblica sicurezza, provvedendo alla tutela di tutti gli esercizi dello Stato, che non saranno del resto, a quanto sembra, turbati dai dimostranti, tutelerà anche gli esercizi municipali e privati, dato si ritenesse opportuno di mantenerli in attività in quel giorno, per ragioni d'interesse pubblico o per qualsiasi altro motivo.

VIENNA 23 (N). A quanto si assicura il cambiamento d'opinione circa la questione della riforma elettorale seguì dopo la seconda dimostrazione in favore del suffragio universale a Vienna, dopo la quale l'Imperatore avrebbe detto al presidente dei ministri, barone Gautsch: Non voglio che per questa questione a Vienna sia sparso sangue.

Riconvocazione di Diete.

INNSBRUCK 23 (N). Durante la sessione del Parlamento il capitano provinciale avvierà delle trattative per mettere nuovamente in grado di funzionare la Dieta tirolese. Anche il luogotenente intraprenderà dei passi nello stesso senso. Si dice esser imminente una scissione fra i conservatori.

VIENNA 23 (N). A quanto viene a sapere la «N. Fr. Presse» da fonte competente si convocheranno dopo capodanno le Diete della Boemia, della Moravia e del Tirolo.

Nei circoli parlamentari si assicura che qualora si riuscisse nel frattempo a comporre la crisi linguistica scoppiata in seno alla Dieta dell'Istria, anche questa Dieta sarebbe convocata per la stessa epoca.

I crediti per la marina a. u.

e le nuove costruzioni navali.

BUDAPEST 23 (U B). Circa il preventivo dell'amministrazione della marina pro 1906, il «Pester Lloyd» annunzia che il fabbisogno ordinario e straordinario resteranno entro i limiti fissati per il 1905. Per quanto riguarda il credito speciale di 29 milioni e 900 mila corone per la costruzione di nuove navi, per la flottiglia delle torpediniere e per i sottomarini, la quota di 12 milioni e mezzo per il 1904 e quella totale di 62 milioni e 600.000 corone per il 1906, accordate dalle Delegazioni, non furono liquidate a causa del ristagno dell'attività parlamentare in Ungheria. Il comando della marina, poichè non è possibile interrompere i lavori delle navi, delle torpediniere e dei sottomarini già in costruzione, considera come un postulato essenzialissimo la liquidazione delle quote parziali del credito sopra accennato.

BUDAPEST 23 (N). Oggi si radunò il consiglio dei ministri per discutere sulle proposte da presentarsi al Consiglio della Corona che dovrà tenersi posdomani a Vienna. A quanto reca il «Pester Lloyd», si insisterà sulla liquidazione del credito stanziato per la marina, perchè la costruzione delle navi da guerra, delle torpediniere e dei sottomarini e l'acquisto degli oggetti di equipaggiamento e delle munizioni non possono subire ritardi.

KOSSUTH VUOL QUERELARE LO STATO.

I protesi pretoriani di Fejervary?

BUDAPEST 23 (N). Francesco Kossuth pubblica oggi nel «Budapest» un articolo in cui invita i comitati a querelare lo Stato per la soppressione della dotazione. Egli dice che senza dubbio non si troverà in tutta l'Ungheria un tribunale che non condanni lo Stato al pagamento della dotazione e delle spese di indennizzo.

Un giornale della mattina recava che il comando del reggimento degli honved di stazione a Budapest aveva ricevuto l'ordine di organizzare un battaglione, che avrebbe dovuto servire ai funzionari del Governo contro gli organi renitenti delle amministrazioni autonome. Il «Correspondenz-Bureau ungherese» informa però che questa notizia è inventata di sana pianta.

Un nuovo partito antisemitico in Ungheria.

VIENNA 23 (N). La «Zeit» ha da Budapest che sta per formarsi un nuovo partito politico con tendenze antisemitiche. Questo partito, che ha alla testa un membro della Camera dei magnati, aderirebbe al programma di Fejervary, escludendone però il suffragio universale, e conterebbe di far spuntare candidati propri in alcuni comitati con popolazione non magiara.

L'ordine del giorno di Fiume alla Dieta di Zagabria.

ZAGABRIA 23 (U. B.). Vrbac critica l'atteggiamento del partito nazionale. Chiede che si indicano nuove libere elezioni, affinchè questo partito sia spazzato via, e si formi una maggioranza che, sulla base dell'ordine del giorno di Fiume, sappia far valere i diritti dei croati. Chiede infine che si allarghino i diritti costituzionali, altrimenti la Dalmazia non vorrà mai acconsentire all'adesione alla Croazia.

Il deputato bar. Rauch dice che il partito nazionale è al servizio di Vienna. Aiutando il bano Khuen il partito nazionale fece la politica di Vienna, che consisteva nel destare odii contro l'Ungheria. Rauch plaude all'ordine del giorno di Fiume, e critica il regime assolutista del presente Governo.

Il deputato Tomassich, rispondendo, protesta contro l'asserzione che il partito nazionale è al servizio di Vienna. Il partito nazionale appoggerà soltanto quell'Ungheria che riconoscerà i diritti dei croati.

Il processo per l'affare Zeysig.

BUDAPEST 23 (N). Domani incomincerà qui il processo per l'opuscolo Zeysig contro Dennes e Baneth.

Gli avvenimenti in Russia.

Il congresso degli „zemstvo"

Un elogio a Witte.

MOSCA 23 (B). Il congresso degli Zemstvo e delle città continuò, nella seduta serale di ieri, la discussione dell'ordine del giorno proposto dall'ufficio del congresso.

Il presidente, Petrunievich, dichiara riguardo a Gutzkoff, il quale figurava dapprima nella lista dei ministri, che il conte Witte preferì di attuare da solo le riforme piuttosto che con l'appoggio di un uomo come Gutzkoff, che pareggia i delinquenti politici ai membri delle bande nere, e chiede l'amnistia per chi commette attentati contro la proprietà e assassina anche bambini. Il rifiuto del conte Witte riguardo alla cooperazione di Gutzkoff ha convinto l'oratore che il presidente dei ministri ha il fermo proposito di mettere in vigore le riforme, e perciò esprime a lui la sua piena fiducia.

Witte colpito da apoplessia.

LONDRA 23 (N). Lo «Standard» ha da Pietroburgo che Witte è stato colpito da un insulto apoplettico e ha il braccio sinistro paralizzato. Ebbe anche parecchi deliqui, e vi furono dei momenti che si temeva per la sua vita. Pare poco probabile ch'egli possa restare ancora a lungo in carica.

La libertà di stampa e di riunione.

PIETROBURGO 23 (N). Lo czar presiedette ieri a Czarskojeselo il primo Consiglio della Corona da quando fu formato il ministero Witte e firmò i due «ukas» con cui è concessa la libertà di stampa e la libertà di riunione.

Il nuovo sciopero scongiurato.

PIETROBURGO 23 (N). Il conflitto sorto fra padroni ed operai a causa della pretesa di questi ultimi di portare la giornata di lavoro ad otto ore, e del rifiuto dei padroni di ammettere siffatto modo di procedere, è stato appianato. La maggior parte dei rappresentanti degli operai, in una riunione tenuta ieri sera hanno riconosciuto che gli operai non riuscirebbero coll'arbitrio a far prevalere le loro pretese e che occorreva perciò abbandonarle. Il lavoro è stato quindi ripreso alle condizioni normali, tranne in alcuni stabilimenti.

Il nuovo governatore della Finlandia.
Minacce di sciopero.

HELSINGFORS 23 (B). Il consigliere intimo Gerard, presidente del dipartimento del Consiglio dell'impero per le questioni civili ed ecclesiastiche, fu nominato governatore generale della Finlandia.

HELSINGFORS 23 (B). In una adunanza del partito dei lavoratori fu deciso, con 191 voti contro 96, che il partito non prenda parte alle elezioni dietali. Se sarà necessario, si proclamerà lo sciopero generale.

Il toglimento dello stato d'assedio a Varsavia.

VARSAVIA 23 (N). Si dice che entro dieci giorni sarà levato lo stato d'assedio.

Ammutinamento di marinai russi a Braila.

VIENNA 23 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Bucarest che il comandante del porto di Braila informò ufficialmente il Governo essere arrivato colà un grande piroscafo postale con numerosi rivoluzionari russi a bordo, i quali dichiararono di esser partiti per la Rumenia per prendere i marinai della «Potemkin», affinchè partecipassero al movimento rivoluzionario in Russia. Il Governo rumeno ordinò subito al comandante del porto di impedire lo sbarco dei rivoluzionari.

Lo stesso giornale reca inoltre: I marinai del piroscafo russo «Bessarabes» e del rimorchiatore «Kilia», ancorati a Braila, si sono ammutinati e rifiutarono qualsiasi lavoro. Dell'ammutinamento furono informati il console russo e la società armatrice dei battelli in Odessa.

VIENNA 23 (N). Il piroscafo russo «Bessarabes» e il rimorchiatore «Kilia» si trovano ancora sempre nel porto di Braila: A malgrado dell'intervento del console russo e benchè i capitani abbiano sodisfatto le domande dei marinai, questi non vogliono riprendere il lavoro e ritornare in Russia.

Le riforme in Montenegro e il malcontento degli emigrati.

BELGRADO 23 (N). Gli emigrati montenegrini pubblicano un manifesto al popolo montenegrino, e lo contrabbandano a migliaia e migliaia di copie da Belgrado e da Zagabria nel Montenegro. Il proclama chiede la libertà di stampa, la responsabilità dei ministri ed il controllo sulle entrate e sulle spese. Il principe Nikita è accusato di voler evitare la sodisfazione dei veri bisogni del popolo con una parvenza di costituzionalismo.

CAMERA FRANCESE.

PARIGI 23 (B). La Camera ha approvato nella seduta antimeridiana il primo articolo della legge sui provvedimenti per la vecchiaia degli operai, articolo che sancisce il diritto alle pensioni anche per le persone di servizio che abbiano raggiunto i 60 anni.

Nella seduta pomeridiana la Camera ha approvato il credito per la creazione d'un'ambasciata a Cristiania.

La separazione al Senato.

Clémenceau contro il 4.° articolo del progetto.

PARIGI 23 (N). Il Senato discusse oggi l'articolo 4 della legge sulla separazione della Chiesa dallo Stato concernente l'incameramento dei beni ecclesiastici. L'articolo mira a togliere alla separazione il carattere di una politica ostile alla Chiesa; propone di assegnare le chiese e le fabbricerie ecclesiastiche solo a quelle corporazioni per il culto le quali sono state create conformemente alle regole generali per l'organizzazione del culto il cui servizio esse devono assicurare. Nella fondazione delle corporazioni per il culto si dovrà prendere in considerazione l'opinione della curia papale e dei vescovi; in questo modo si impedirà che i scismatici si impossessino di chiese cattoliche.

I repubblicani avanzati, fra cui Clemenceau, elevarono serie obbiezioni contro questo articolo, in cui vedono un incompatibile favoreggiamento della Chiesa cattolica.

Clemenceau disse: Con questa disposizione noi abbandoniamo in balia dei vescovi le future corporazioni religiose. La Camera, votando questa disposizione, per la quale votarono insieme i socialisti e la Destra, volendo romperla con il concordato, ha lavorato invece con lo spirito del concordato. E' dimostrato che il vero autore di questo articolo è l'arcivescovo di Rouen. La Camera ha creduto in tal guisa di stipulare un compromesso fra il diritto divino ed umano. Si domanda l'accordo delle corporazioni religiose con Roma e si crede che sia un accordo religioso. Si vedrà se in bre-

---

IL PRINCIPE CONSORTE (43)

L'immagine del fratellino morto, gli fece pensare che egli aveva avuto la sventura di essere figlio unico; un fratello avrebbe forse persuaso suo padre a perdonargli, a riconciliarsi con lui, a ricevere Elettra in casa e ad amarla come figlia.

Dal pensiero che egli non aveva fratelli, nacque quello che Elettra ne aveva uno.

— Di tuo fratello tu non hai avuto più notizie? - le chiese a un tratto.

— No - gli rispose stupita da quella domanda inattesa.

— E' in America?

— Sì, è in America

— E avrà fatto fortuna?

— Chi lo sa!....

— E' un giovane di giudizio?

— Ohimè... ne ha avuto sempre poco.

— Quanti anni ha?

— Due anni e due giorni più di me.

Ella gli aveva detto anche i giorni per rilevare una cosa bizzarra.

Due anni e due giorni più di lei. Due!

Lo ricordava bene: aveva detto così, poichè il due, ripetuto due volte si era associato - stranezza del caso! - alle due lettere del manifesto.

— Ho trovato! - esclamò Arrigo con gioia. Elettra ha 22 anni, dunque suo fratello ne avrebbe ora 24. Elettra è nata 13 agosto, dunque suo fratello nacque l'11 agosto. Sono Ugo Schulz, di anni 24 nato a Zigovia.

Così avrebbe detto al direttore delle carceri e poi al giudice.

E infatti Arrigo Humbold riuscì a liberarsi dal carcere. La Polizia aveva constatato che egli non diceva il falso: a Zigovia era realmente nato, ventiquattro anni prima, Ugo Schulz, di cui non si era avuto più notizia da qualche tempo.

XV.

Una spaventosa apparizione.

La guardia carceraria richiuse il portone dietro le sue spalle e Arrigo Humbold si trovò lanciato di nuovo nel mondo degli affamati e dei pezzenti. Da quel momento ricominciava la lotta aspra per la vita, ricominciavano gli stenti, le privazioni, e i digiuni.

La sua cassetta che conteneva pochi oggetti di chincaglieria, era rimasta all'oste del «Martello», il quale, naturalmente, non gliel'avrebbe restituita, se non gli avesse saldato il conto della cena fatale.

La cameruccia che egli pagava settimana per settimana, era stata certamente affidata ad altri, tanto più che la padrona di casa avanzava il fitto di tre o quattro settimane.

In conclusione, non aveva nè pane, nè tetto.Che belle gioie gli dava la libertà, dopo averla tanto desiderata!...

Era sull'imbrunire. Nelle vie ancora illuminate dalla luce azzurrina del crepuscolo, si accendevano i fanali rossastri.

L'ex giudice, in preda al più profondo scoramento, camminava senza meta, svoltando a caso da una in altra via, fermandosi qualche volta a guardare la mostra di un negozio, o un manifesto, senza nulla vedere, cogli occhi offuscati da una nebbia di pianto.

Ad un tratto si sentì toccare lievemente su una spalla.

Si volse. Era in una via deserta e male illuminata. Tuttavia, al tenue chiarore di un fanale lontano, riconobbe nell'individuo che gli stava dinanzi, lo sconosciuto che aveva ucciso un operaio, laggiù, alla trattoria del «Martello».

— Sono trascorse due ore che siete uscito dal carcere. Dove siete diretto? Che cosa contate di fare? - gli disse lo sconosciuto con una voce strana, un po' velata, ma armoniosa.

Una voce non nuova. Una voce simile, forse, aveva risuonato negli orecchi di Arrigo in momenti felici, perchè udendola, egli provò un senso di benessere e di calma improvvisa.

— Nulla... nulla.... - balbettò l'ex giudice aprendo tutte e due le braccia come per accennare a un gran vuoto intorno a sè.

— Mi riconoscete? - domandò lo strano individuo.

— No.

— No?... Eravamo insieme in una trattoria in Borgo del Pesce.

— Ah!... Pel mio vicino, laggiù nella trattoria, vi avevo già riconosciuto. Mi sembra però, di avervi veduto anche altrove.

— E 'impossibile - rispose seccamente lo sconosciuto - Volete venire con me?

— Dove andiamo?...

— Dove potrete un po' rimettervi in forze.

— Alla trattoria?... No, per l'amore del Cielo! - rispose Arrigo facendo un gesto di orrore.

— Spero che stasera non vi lascerete dominare dall'istinto generoso e cavalleresco di difendere le donne, ancorchè ne vedeste maltrattare qualcuna! - esclamò lo sconosciuto atteggiando le labbra a un lieve sorriso ironico.

Ugo Melpit. (Continua).

ve questo accordo religioso non sarà invece un accordo politico. Questo articolo fu compilato da coloro che non vogliono la separazione. Con esso si creeranno delle corporazioni privilegiate. Chi non garba al papa sarà escluso dal godimento di questi privilegi. Quale sarà la sorte di quel parroco che non sarà antirepubblicano? Con questo articolo si sostituisce al concordato stipulato fra due contraenti un concordato unilaterale. Al posto di un concordato con Roma si mette un concordato francese.

Clemenceau dichiara infine che egli non presenterà alcun emendamento per non ritardare la votazione della legge, ma che continuerà a combattere per la liberazione da Roma e per la libertà di coscienza.

Il Senato applaudì vivacemente l'oratore, che, sebbene sofferente, parlò per due ore consecutive a malgrado che il presidente, vedendo il suo stato, lo invitasse ripetutamente a concedersi qualche minuto di riposo.

Il Senato approvò infine l'articolo con voti 254 contro 6.

La dimostrazione contro Percin. - Sei arresti,

PARIGI 23 (N). La polizia arrestò sei giovani che ieri all'ingresso del re del Portogallo fecero una dimostrazione ostile al generale Percin, gridando: «Abbasso il delatore!»

I lavori portuali a Tangeri
concessi alla Germania.

PARIGI 23 (N). Il «Temps» ha da Tangeri: I rappresentanti degli imprenditori germanici, che fecero al sultano delle proposte per la costruzione delle opere portuali di Tangeri, confermarono che gli arsenali inizieranno questi lavori senza indugio. Il giornale aggiunge che l'esame delle pretese accampate dalla società di concorrenza francese, la quale fece valere per sè il diritto di priorità, avvenne a Parigi giusta la convenzione del 28 settembre. Da questo esame risultò la validità legale della concessione accordata agli imprenditori tedeschi.

Lord Balfour si dimetterebbe.
Le elezioni generali sarebbero prossime.

LONDRA 23 (B). Nei circoli politici destano vivo interesse gli articoli del «Times» e del «Daily Telegraph» nei quali si allude insistentemente al fatto che Balfour coglierà tra breve l'occasione per presentare al re le dimissioni. Se questo accadesse, il re inviterebbe i liberali a formare un gabinetto. Il Parlamento sarebbe convocato a una breve sessione e subito dopo il capodanno si farebbero le nuove elezioni.

LONDRA 23 (N). Di fronte agli articoli del «Times» e del «Daily Telegraph», secondo i quali sarebbe probabile il ritiro di Balfour - si suppone siano stati ispirati dallo stesso Balfour - i giornali liberali «Westminster Gazette» e «Star» dicono che i liberali, se Balfour si ritirasse, non accetterebbero il Governo, ma costringerebbero gli unionisti a convocare il Parlamento ed a scioglierlo, per forzare così Balfour a render conto al paese. Col ritiro Balfour sarebbe messo in grado di far causa comune con Chamberlain e di attaccare i liberali, anzichè giustificare la sua propria politica degli ultimi anni.

LONDRA 23 (Reuter). La «Reuter» reca che il gabinetto si radunerà domani. Poichè la riunione del gabinetto in questa stagione è del tutto insolita, si ritiene, in vari circoli, imminente lo scioglimento del Parlamento o le dimissioni del gabinetto.

Il matrimonio di re Alfonso di Spagna.

MADRID 23 (N). La «Correspondencia» pretende di sapere ulteriori particolari sul preteso imminente matrimonio di re Alfonso con la principessa Eugenia di Battemberg. Secondo il giornale il matrimonio, che incontrò l'approvazione del Governo, sarebbe stato stabilito da lungo tempo e soltanto ora verrebbe comunicato ufficialmente. La principessa Beatrice e sua figlia passerebbero l'inverno ad Algesiras e re Alfonso farebbe loro probabilmente una visita. L'imperatrice Eugenia, matrina della principessa, la quale sarebbe la sua erede universale, desidererebbe essere incaricata di chiedere la mano della sposa ed assistere alle nozze che dovrebbero esser celebrate alla presenza della famiglia reale inglese. Gli sposi intraprenderebbero poi il viaggio di nozze alle isole Canarie.

La principessa Eugenia è figlia unica del principe Enrico di Battemberg, morto nel 1890, e la principessa Beatrice è la figlia minore della regina Vittoria.

Cannoni per la Spagna.

MADRID 23 (N). Nella seduta di ieri della Camera il ministro della guerra presentò un progetto di legge, col quale si autorizza il Governo a comperare presso le acciaierie Creuzot 200 cannoni a tiro rapido con tutti i relativi requisiti. Il credito occorrente di 21 milioni viene ripartito su 4 anni.

La partenza dei reali di Norvegia per Cristiania.

COPENHAGEN 23 (B). Stamane la coppia reale partì a bordo del «Danebrog», sul quale si recarono a prender congedo da re Cristiano col principe ereditario e con l'imperatrice vedova di Russia. Alla partenza erano presenti tutti i ministri, il corpo diplomatico e le principali autorità civili e militari.

Nel ministero a. delle ferrovie. VIENNA 23 (N). La «Wiener Zeitung» pubblicherà domani la nomina del deputato dott. Forst a capo sezione al ministero delle ferrovie. La bufera di malcontento destata da questa nomina fra gli impiegati del ministero delle ferrovie dovrà esser calmata da numerose promozioni di alti funzionari di quel dicastero. Il consigliere aulico Alfredo barone Buschmann, il consigliere ministeriale Förster ed il consigliere aulico dott. Röll saranno nominati capisezione effettivi, inoltre si farebbe una serie di altre promozioni.

Giuseppe Giacosa aggravato. MILANO 23 (N). La salute di Giuseppe Giacosa, rimasta molto tempo stazionaria, da ieri è peggiorata. Il bollettino medico odierno lascia poche speranze. Gli intimi che circondano l'infermo temono la catastrofe. La mente dell'infermo si mantiene lucidissima.

Le raffinerie egiziane di zucchero.

CAIRO 23 (N). I periti leggeranno oggi alla riunione dei creditori delle raffinerie di zucchero i rapporti valutanti l'attivo a 3.317.005 lire egiziane e il passivo a 5.999.555 alla data del trenta maggio.

PIENE E INONDAZIONI.

ROMA 23 (N). Da ogni parte si hanno notizie di danni prodotti dalle piene. Da Rieti si telegrafa che il fiume è decresciuto pur rimanendo minaccioso. Il servizio di salvataggio continua bene. Il capitano dei pompieri mandò in giro barche con soldati portanti vettovaglie nelle case. A Città di Castello le campagne sono allagate per un'ampia estensione. I danni sono grandissimi.

ROMA 23 (N). Il Tevere continua a crescere; è gonfio e minaccioso. L'isola San Bartolomeo ha le falde immerse nella corrente. Molti curiosi affollano il Lungo Tevere e i ponti per assistere allo spettacolo della corrente che trasporta alberi, masserizie e cadaveri di animali.

Da Perugia si ha che il Tevere, uscendo dal suo letto, inondò la pianura, a San Nicolò del Bosco e a Deruta. Il ponte Rio è crollato. A Galliano Sabino la pianura è diventata un gran lago. Da Orte a Roma pure la pianura è allagata. A Tarquinia i fiumi straripuarono impedendo il transito sulle strade provinciali. A Tivoli l'Aniene decresce, così ad Orte. Si prevede che domani il Tevere decrescerà.

PERUGIA 23 (N). Causa le pioggie una frana è caduta sulla linea Arezzo-Possato. E' partito un riparto di truppe di soccorso. I fiumi e i torrenti della regione ruppero gli argini in vari siti, straripando.

Scontro tramviario. - Venti feriti.

NAPOLI 23 (N). Stamane alle 7.30, avvenne un urto fra il tram elettrico proveniente da Caivano, che era fermo alle Doganelle per la visita daziaria, e un altro tram proveniente da Fratta Maggiore. Per l'urto terribile, si deplorano una ventina di feriti che furono trasportati subito nei vari ospedali della città. Il duca d'Aosta, appena apprese la notizia, si recò all'ospedale di Codugno e a quello di Loreto domandando ad ogni ferito conto del loro stato.

Un tram che precipita nella Loira.

NANTES 23 (B). Un carrozzone tramviario, nel quale avevano preso posto quattro passeggeri e due addetti al servizio, precipitò, a causa di un difetto del freno, giù per l'argine della Loira. Due passeggeri e i due addetti al servizio saltarono in tempo a terra. Le altre persone invece annegarono.

Tragico sfratto d'una famiglia.

BOLOGNA 23 (N). A Castiglione de' Pepoli la famiglia Elmi, essendole stato intimato lo sfratto, si ribellò, e armatasi sparò sui carabinieri, che risposero al fuoco, uccidendo Teresa Rondelli in Elmi, ferendo il marito e traendo in arresto i due figli.

CRONACA LOCALE

LA PROCLAMAZIONE DEL CANDIDATO
per il primo collegio.

Per invito del Comitato elettorale costituitosi sotto gli auspici dell'Associazione Patria convennero ier sera nella sala di questo sodalizio numerosi elettori del I collegio per la proclamazione del candidato nella imminente elezione suppletoria del deputato al Consiglio dell'Impero.

L'on. avv. Ricchetti, presidente del Comitato, riferì sulle pratiche fatte in seguito alla deliberazione della precedente adunanza, da lui con il concorso degli on. Vianello, Mazzoli e Soletti presso l'on. Scaramangà per indurlo a riaccettare il mandato. Comunica che le pratiche riuscirono infruttuose: l'on. Scaramangà, protestandosi sempre pronto a servire il partito in ogni momento e con ogni mezzo a lui consentito, dichiarò che le condizioni della sua salute gli impedivano di corrispondere all'invito. Di fronte a ragioni di tale natura ogni altra insistenza sarebbe stata vana, onde non restò alla deputazione che di prender notizia con vivo rincrescimento del motivato diniego dell'on. Scaramangà, il quale espresse la più profonda gratitudine al corpo elettorale che con la offerta candidatura gli aveva dimostrato il suo attaccamento.

Comunica il presidente che il Comitato fu quindi unanime nella scelta del dott. Giorgio Pitacco, assessore al civico Magistrato, che, dopo molte resistenze avendo accettato, il presidente propone al suffragio degli elettori. Non dirà a lungo del nuovo candidato, poichè tutti ne conoscono la operosità benemerita e negli uffici del Comune e in seno alla Lega Nazionale. Rileva il suo raro ingegno, la non comune esperienza amministrativa, lo zelo e l'attività instancabili, il caldo sentimento nazionale: il che tutto dà sicuro affidamento che egli corrisponderà pienamente alla fiducia in lui riposta. Che se in ogni tempo è compito arduo ed ingrato la rappresentanza parlamentare degli italiani di fronte ad un Governo e a partiti che discordi in tutto, sono concordi nell'oppugnare ogni nostro più legittimo postulato, oggi in ispecie tale ufficio richiede abnegazione, perseveranza di opera e saldezza di principî: requisiti tutti che si trovano in raro modo riuniti nella persona del dott. Pitacco.

Il presidente conchiude col proporne la candidatura. E sebbene forse il momento non lo renda indispensabile, invita tuttavia il dott. Pitacco ad esporre le sue idee e i suoi propositi per il mandato a cui viene designato.

Il dott. Pitacco, salutato da prolungati, caldi applausi, prende posto al tavolo della presidenza e pronunzia il seguente discorso:

Il discorso del candidato.

«Devo l'onore di parlare questa sera innanzi a voi a due circostanze: la prima che l'on. Giovanni de Scaramangà, con vivissimo dispiacere di tutti noi e di quanti ebbero campo di giudicarlo, pur nel breve periodo della sua proficua attività politica, ha dovuto suo malgrado e per ragioni giustificabilissime rinunciare alla rielezione che gli era per meriti assicurata; - la seconda che il Comitato, attribuendomi, benevolo, qualità che non ho, ha creduto d'insistere su di me, di tutt'altro pensoso che della deputazione parlamentare. Non vi ripeterò tutti i motivi fatti valere per rimuovere da me il mandato onorifico, ma assai gravoso; nè la mia poca attitudine a un ufficio che tante doti richiederebbe d'intelligenza, di energia, d'indefesso lavoro; nè la mia grandissima riluttanza a trovarmi in quel Parlamento, dove ben più che le ragioni e i diritti poterono troppo spesso le violenze e i soprusi; nè il carico dell'enorme responsabilità che l'importanza del presente momento racchiude. Il rifiuto poteva apparire un atto d'indisciplinatezza verso il partito, al quale sono fiero di appartenere e poichè ho badato sempre più che agli onori agli oneri e accettando si trattava di compiere un dovere di cittadino, eccomi innanzi a voi.

Ma non già per fare un programma, il quale sarebbe superfluo se riguardasse la parte politica, perchè risulta evidente dalla mia adesione piena e spontanea alle idee nazionali e liberali del nostro partito e sarebbe forse poco pratico se dovessi svolgere la mia azione futura amministrativa, perchè pur di piacere i candidati devono spesso promettere troppe cose che alle prese con la realtà non possono sempre mantenere.

Del resto il mio sentimento di patria che deriva da un affetto profondo per questa città che nutrì e maturò in me con il suo spirito generoso quegli alti ideali, ai quali fin dagli anni fervidi della prima giovinezza ho informato la mia vita e che procede dall'amore intenso, fortissimo verso quanti sono con noi affratellati nella carezza della lingua materna, nelle glorie e nei sicuri destini della nazione, vi è arra della sincerità del mio dire (approvazioni).

Come la solidarietà nazionale, quale è intesa da noi, è la base e l'integrazione del concetto più vasto della solidarietà umana, così l'idea di libertà da questa associazione sempre difesa, è atta a raccogliere intorno a sè quanti hanno fede nei progressi sociali, quanti riconoscono essere ufficio di una democrazia civile non già la lotta di classe, ma l'azione concorde di chi mercè la dignità del lavoro tende a migliorare e ad elevarsi.

Mi sembra tuttavia doveroso annunziare il mio modo di condotta rispetto ad alcuni più interessanti quesiti, che saranno probabilmente e sperabilmente trattati nella prossima sessione del Parlamento. Accenno all'Università italiana, al suffragio universale, alle casse di previdenza per la vecchiaia e di pensione degli impiegati privati.

Nel motto «Trieste o nulla» è tracciata chiara e diritta la via che i deputati dovranno tenere nella malaugurata quistione universitaria epperò senza tregua e senza reticenze sarà da insistere con energia di atti e di parola perchè giustizia una buona volta sia resa al popolo nostro, che se non può vantare gli estesi territori dei suoi possedimenti, nè la forza spesso squilibrata del numero, può con maggior gioia gloriarsi dell'alta dominazione spirituale che la civiltà italica ha sempre esercitato nei secoli (applausi). Frattanto nell'attesa impaziente - perchè la vita degli studi non si immiserisca nelle accademie straniere, ma circoli sana e feconda, avvivata dal calore della patria cultura, - gioverà reclamare il riconoscimento degli studi nelle Università del regno d'Italia, equiparazione codesta che non dovrebbe esser negata se altri con minor ragione la ottennero, se anche avversari nostri nazionali ne ammettono ora la fondatezza e il bisogno.

Ma un'altra necessità si fa strada entrando con insolito accordo di voti nell'agone del Parlamento. Da quando Francesco Guizot dalla tribuna ministeriale di Francia sentenziava essere il suffragio universale così assurdo che nessuno dei suoi stessi fautori non l'osava nè accettare, nè sostenere interamente, molti avvenimenti si sono seguiti, che smentirono la incauta asserzione, troppe rivoluzioni rivendicarono ai popoli il diritto ad un proprio governo. Nè poteva succedere diversamente, perchè è stato sempre provvedimento giusto e saggio di dividere la responsabilità del potere, affinchè chi ne è privo e lontano non vi veda solo i diritti, ma per propria esperienza riconosca eziandio i molti doveri e i disagi che ne vanno congiunti e dia meno facile ascolto alla critica appassionata di parte (approvazioni). E' appunto al sacrifizio del dovere che va educata la coscienza popolare, perchè possa più efficacemente partecipare alla vita politica. Così va intesa la funzione prima e più nobile del suffragio universale diretto, ch'io di buon animo accetto, pur volendo conciliate le modalità di attuare il relativo disegno di legge con le supreme esigenze dell'italianità nostra (approvazioni). Così solamente sarà possibile l'evoluzione tanto indispensabile ai miglioramenti e alle riforme che l'interesse stesso della produzione, dell'economia e dell'equilibrio sociale giustamente domanda.

E qui metto in prima linea la cassa di previdenza per quei lavoratori che l'invalidità o l'età avanzata resero incapaci di guadagnarsi la vita; problema già portato alla Camera, irto però di difficoltà, che dai maggiori censiti richiede l'esame sereno e l'aiuto efficace, ma dall'equa e sollecita soluzione del quale dipendono in grandissima parte la rigenerazione e il benessere pubblico. Mercè l'assenso vostro benigno e l'autorevole cooperazione dei colleghi spero di potermene fare sostenitore tenace, come già ne sono fautore caldo e convinto.

La pratica degli affari municipali e il mio posto presso il civico magistrato mi renderanno meno disagevole il compito di adoperarmi per i vari bisogni del nostro Comune, destinato a divenire, come lo auguro, un forte organismo economico e un centro potente di benefica attività sociale. Dedicherò del pari le mie forze migliori perchè non sia nè inceppato, nè ritardato, nè indebitamente sfruttato il grande movimento ascendente della nostra Trieste che vede finalmente rifiorenti i commerci, prospere le industrie, il mare e i colli per fervore di nuove opere esultanti (bene).

L'incremento della ricchezza cittadina essendo la base e la condizione prima di quella privata, sarà mio compito di procurare per quanto stia in me una ripartizione delle spese dello Stato più conforme ai bisogni delle singole provincie, affinchè possano affluire alla nostra città quei maggiori contributi finanziari ai quali a preferenza di altre le danno diritto i vantaggi incalcolabili che dal suo porto e dalla sua invidiata posizione geografica ritrae tutto il resto della Monarchia, affinchè sieno riconosciuti e opportunamente compensati i molti pesi che le incombenze dello Stato le impongono, in modo che ne derivi quella più equa distribuzione e forse quella riduzione dei tributi che più particolarmente risponde ai vostri interessi di maggiori contribuenti.

Queste in massima le mie intenzioni. Non aspettatevi però da me larghezza d'iniziative, novità d'idee, violenza di linguaggio; ma solo perseveranza di lavoro, serietà di propositi, onestà di atti. Possa la mia promessa non essere una «lunga promessa con l'attender corto» (applausi vivissimi).

La discussione.

Aperta la discussione sul programma del candidato, chiede di parlare l'on. Scaramangà, il quale ringrazia il dott. Pitacco delle parole cortesi rivoltegli. Dice che quanti conoscono l'ingegno e la laboriosità del candidato, dovranno esultare nel sapere come la rappresentanza parlamentare triestina abbia fatto un così prezioso acquisto. Quelli - prosegue - che entrano nella avanguardia del nostro partito in terre nemiche, non possono sentirsi attratti a ciò se non dalla difficoltà stessa del compito. E chi inoltre al mandato unisce uffici gravi ed importanti nel paese, non può che essere animato da uno spirito di vero entusiasmo per la causa nostra (applausi). L'on. Pitacco ha già dato prove luminose di questi suoi sentimenti specialmente in seno a quella istituzione nazionale che va educando le future generazioni all'amore della patria (approvazioni).

Non essendogli dato di servire il partito nelle file più esposte agli attacchi avversari, all'oratore riesce di conforto veder chiamato all'ufficio il dott. Pitacco, al cui programma consente. Riguardo alla questione universitaria ritiene non si debba disperare ancora di un successo. Contrariamente all'opinione di molti, crede che proseguendo l'azione con la necessaria energia e tenacità, si potrà veder realizzato il postulato. Che se queste speranze dovessero essere vane - conchiude l'onor. Scaramangà - noi, pensando ai Governi austriaci che si susseguono tutti a noi ostili, troveremo conforto nel motto «Quos deus perdere vult, dementat prius» (vivi applausi).

La proclamazione.

Il presidente, poichè nessuno chiede di parlare, invita i presenti, sebbene li sappia tutti concordi, a dimostrare col sorgere dai seggi se approvano la candidatura del dott. Pitacco. L'adunanza assorge unanime. E il presidente, accertata questa unanimità, dichiara chiuso il convegno.

★

L'unanime assenso dato ieri dagli elettori del I collegio alla candidatura del dott. Giorgio Pitacco sarà certamente partecipato dall'intera cittadinanza liberale-nazionale, che vede così aggiunta una nuova e valida forza alla sua rappresentanza parlamentare. Il nome del candidato proclamato ieri - come ben disse il presidente del Comitato avv. Ricchetti - non è nuovo a quanti a Trieste si occupano della vita nazionale ed amministrativa.

Il dott. Giorgio Pitacco è di origine istriana: la sua famiglia proviene da Pirano, dov'egli stesso è nato nel 1866. Ma per essere venuto molto giovane a Trieste, per avervi esplicato tutta quanta la sua attività, per avervi contratto relazioni di parentela, ben può dirsi triestino.

Il dott. Pitacco affermò fin negli anni della vita studentesca la sua intelligenza, il suo patriottismo, l'alacre attività. E queste virtù, proseguite con rara tenacia e confortate da soda cultura giuridica e letteraria, gli spianarono la via ad una rapida carriera. Entrato subito dopo compiuti gli studi universitari a Graz, negli uffici del Comune, fu tenuto sempre in grande considerazione da quanti furono suoi superiori o suoi colleghi. Nominato nel 1902 segretario di Consiglio, fu in quest'ultima sua qualità che essendo addetto alla presidenza municipale, divenne prezioso elemento d'ogni più ampia iniziativa che nella vita comunale facesse capo al Consiglio o alla Delegazione municipale. Onde si procurò negli affari dell'amministrazione centrale e specie nelle azioni intese ai problemi edilizi e della viabilità e dell'ampliamento urbano, tanta pratica e tanta competenza che anche quando al principio di quest'anno fu promosso assessore, veniva conservato nel suo ufficio di capo degli uffici della presidenza municipale.

A questa indefessa attività ufficiosa il dott. Pitacco unì sempre un vivo, operoso interessamento ad ogni istituzione nazionale. Del che è prova eloquentissima la sua cooperazione alla Lega Nazionale. Segretario dapprima del gruppo locale e da vari anni segretario della Direzione centrale-Sezione adriatica, il dott. Pitacco è, con Riccardo Pitteri, si può dire, l'anima della federazione. Ad essa egli votò da lungo tempo ogni sua ora libera, con le sue sorti egli si sente quasi concresciuto, per essa aggiunse all'attività quotidiana pagine ardenti di fervido entusiasmo nelle relazioni annuali e in altri scritti.

Quale egli fu sempre modesto e schivo di ogni esteriorità, dedito al lavoro serio, pronto ad ogni sacrificio, il dott. Pitacco si mostrò ieri sera nel suo discorso col quale espose agli elettori la sua fede e i suoi intendimenti. Portando il suo nome nell'urna, gli elettori del primo collegio non solo provvederanno ad una valida tutela dei loro interessi, ma daranno insieme alla città un interprete fedele del suo pensiero, uno strenuo propugnatore delle sue idealità.

Delegazione municipale. - Deliberazioni approvate. Conseguirono l'approvazione luogotenenziale le seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

Si adotta che dell'importo di corone 17.440, attualmente a disposizione per le strade del territorio, cor. 4400 sieno lasciate al ramo stesso, cor. 4000 vadano in aumento del credito «Vie di città» e cor. 9000 in aumento della dotazione per «Passeggi».

Sono ammessi definitivamente nel corpo delle guardie municipali, dopo compiuto lodevolmente il tirocinio di prova, gli aspiranti: Ursich Eugenio, Rosin Mario, Smertnig Vittorio e Sanzin Giovanni.

Al posto vacante di secondo custode preparatore presso il Museo civico di storia naturale è nominato in via definitiva il custode provvisorio Augusto Senizza.

Di una voce senza fondamento. Come i lettori ricordano, il consigliere di Governo Lasciac, reggente la Direzione di Polizia, avendo citato innanzi a sè l'avv. Vidacovich, presidente della «Giovane Trieste», come aveva citato l'avv. Perco, presidente della «Patria», per invitare entrambi a esercitare la loro influenza affinchè non si attuasse la pretesa intenzione di un gruppo di giovani di spiegare il tricolore in una dimostrazione, aveva detto all'avv. Vidacovich, nel corso d'un colloquio con lui, d'aver avuto da fonte autorevole l'assicurazione che se in qualche manifestazione socialista si era udito qualche grido contro l'Austria come tale, senza accenno a forme di Governo, queste grida non erano provenute da socialisti, ma - aveva continuato il cons. Lasciac - da singoli giovani liberali introdottisi nelle manifestazioni socialiste.

La relazione di questo colloquio fu pubblicata nel «Piccolo» e nell'«Indipendente» del 18 corr. Il giorno 19 l'«Indipendente» riferiva correr voce che il cons. Lasciac, parlando con l'avv. Vidacovich, avesse esplicitamente rilevato che tali informazioni le aveva avute da qualcuno dell'Esecutivo del partito socialista, chiamato in Polizia appunto in relazione alle avvenute dimostrazioni; l'«Indipendente» stesso però aggiungeva di escludere in via assoluta che da parte di persone appartenenti all'Esecutivo del partito socialista fosse stata fatta al cons. Lasciac una dichiarazione che avrebbe tutta l'apparenza di un atto di spionaggio contro i giovani liberali.

Nel «Lavoratore» del 21 corr. il signor Valentino Pittoni pubblicava un trafiletto, a sua firma, nel quale, dopo aver rilevato che da qualche parte si diceva aver il cons. Lasciac affermato agli avv. Perco e Vidacovich ch'era lui, Pittoni, la accennata «fonte autorevole», dichiarava «l'insinuazione troppo bassa e troppo stolida perchè egli la supponesse neppur formulata», soggiungeva «superflua una smentita da parte sua», e concludeva «constatando solo in linea di fatto che, chiamato dal cons. Lasciac insieme al comp. Pagnini, ebbe con lui, circa due settimane fa, un colloquio nel quale non si parlò neppure delle dimostrazioni pro suffragio. Il colloquio vertè puramente sugli incidenti avvenuti in seguito a qualche provocazione dei «patriottici». Da allora, nè egli nè altri compagni dell'Esecutivo o del Comitato politico ebbero più occasione di avvicinare il cons. Lasciac. Per far luce completa sulla faccenda egli, Pittoni, aveva incaricato due amici suoi di chiedere più esatte informazioni agli avvocati Perco e Vidacovich».

Apprendiamo ora che, nella giornata di ieri, l'avv. Vidacovich - poichè, secondo la voce accennata, sarebbero state pronunciate nel colloquio con lui le parole del cons. Lasciac riferentisi a membri dell'Esecutivo del partito socialista - fece dichiarare, a mezzo dei propri rappresentanti ai rappresentanti del signor Pittoni, ch'egli escludeva in modo assoluto che il cons. Lasciac avesse attribuito le informazioni della «fonte autorevole» al signor Valentino Pittoni.

Aggiungiamo ancora che il cons. Lasciac, dal canto suo, ci ha pregato di rilevare - ciò che gli dichiarammo che ci riservavamo di fare quando fossero chiarite le circostanze di fatto nella vertenza fra il sig. Pittoni e l'avv. Vidacovich - che, nel colloquio con l'avv. Vidacovich, egli non ha fatto alcun nome in relazione alla «fonte autorevole»; ch'egli dichiarò bensì all'avv. Vidacovich che «da fonte autorevole gli era stato escluso che grida contro l'Austria come tali fossero state emesse da socialisti» ma che quanto alle parole «da singoli giovani liberali introdottisi nella manifestazione socialista» egli le aveva aggiunte come deduzione propria.

La vertenza è, dunque, ora sostanzialmente risolta, e quello che era fin da principio nostro convincimento del pari che l'esattezza della nostra esposizione sono ora documentati da dichiarazioni, che, per la rispettabilità personale di coloro che le fecero, non possono essere revocate in dubbio. Le registriamo con piacere, perchè è nostra massima che le lotte politiche si combattono pro e contro principî, non già contro l'onore delle persone.

La manifestazione del 28 corr. pro suffragio universale. Il comitato politico del partito socialista pubblica nel «Lavoratore» il programma della manifestazione pro suffragio universale, da esso organizzata per il 28 corr., data della riconvocazione del Parlamento viennese.

Alle 10 ant. si terranno contemporaneamente comizi pubblici nei seguenti luoghi: al Politeama Rossetti (relatore Pittoni); alla Palestra di via della Valle (relat. dott. Vivante); alla Palestra di via P. Veronese (S. Giacomo) (relat. Pagnini) e alla Palestra di via Parini (relatore Tuntar).

In questi comizi verrà spiegata l'importanza storica della giornata e verranno invitati i cittadini e lavoratori tutti a prender parte alla dimostrazione. Chiusi i comizi, i partecipanti si formeranno in colonna per recarsi in Piazza grande col seguente itinerario:

I convenuti al Politeama Rossetti percorreranno le vie Rossetti - Stadion - piazza S. Giovanni - via delle Torri - Vincenzo Bellini - S. Antonio - Nuova - Riva Carciotti - Piazza Grande; i convenuti nella Palestra di via della Valle: via Madonna del mare - Fontanone - riva dei Pescatori - Piazza Grande; i convenuti nella Palestra di via Paolo Veronese: via Madonnina - Barriera vecchia - Corso - piazza Grande; i convenuti nella Palestra di via Parini: via Foscolo - Barriera vecchia - Corso - Piazza Grande.

Le colonne procederanno silenziose con la bandiera rossa in testa. In Piazza Grande i singoli cortei si riuniranno e la dimostrazione seguiterà a svolgersi per le vie: Sanità - Lazzaretto vecchio - Economo - Riva dei Pescatori - Piazza Grande - Corso - piazza Goldoni - dove si scioglierà. L'ordine verrà mantenuto da numerosi ordinatori con distintivi rossi al braccio. Finita la dimostrazione, la Rappresentanza del partito ed una squadra di ordinatori resteranno in permanenza alle Sedi riunite. Alle 4 pom. i comizi verranno riconvocati nelle tre palestre suddette e alle Sedi riunite per comunicare le notizie da Vienna.

«Nessun grido - ammonisce il proclama - e nessun atto di violenza contro persone o di vandalismo dovranno turbare la manifestazione proletaria del 28 novembre. Nel silenzio e nella calma solenne deve compiersi questa azione cosciente e civile del proletariato. Chi agirà diversamente verrà considerato quale nemico della nostra causa.»

In chiusa consiglia gli addetti ai pubblici caffè, i quali hanno deliberato la astensione dal lavoro, di riprendere il servizio alle 5 pom., ora in cui la manifestazione sarà da considerarsi ormai chiusa. Ritiene che debbano rimanere aperti durante tutta la giornata i locali di trattoria e di cucina, considerando che migliaia di lavoratori e di cittadini prendono colà i loro pasti.

Alla Minerva il nostro Silvio Benco leggerà stasera alcuni brani di un romanzo al quale sta lavorando. La lettura s'intitola «Vita di fanciulli». La intellettuale riunione è per le 8 precise.

La Giovine Trieste. La direzione della Giovine Trieste invita i soci a intervenire numerosi alla conversazione indetta per questa sera alle 8.30.

Associazione fra negozianti al dettaglio. Ieri sera i soci dell'Associazione fra negozianti al dettaglio si riunirono per la consueta serata di conversazione del giovedì. Le sale erano affollatissime. Il direttore di turno, signor Gustavo Weiger, espose ampiamente sull'attività sociale. Fu aperta poi la discussione, che si protrasse animata fino a tarda ora su diverse proposte esposte dai soci.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Dalla signora Eugenia de' Lapi da Sampierdarena, per onorare la memoria dell'amata zia Emilia Goitan nata Tonello, lire 10.

Il Ministero e la situazione al Punto franco. Per incarico del reggente il Ministero del commercio, il consigliere aulico Hillinger si trova a Trieste affine di studiare i provvedimenti che si dovrebbero adottare subito per ovviare al ritardo nella manipolazione e nello sdaziamento delle merci che arrivano a Trieste. Il cons. aul. Hillinger è inoltre incaricato di compilare un progetto per l'ampliamento degli edifici del punto franco; si dovrebbe provvedere perchè ci sieno magazzini adatti e perchè sia tolto durevolmente il pericolo di nuovi ristagni del traffico, in conseguenza della mancanza di spazio nei depositi.

Disposizioni ferroviarie. In relazione alla notizia da noi pubblicata sotto questo titolo ieri, la Direzione delle ferrovie dello Stato ci interessa di voler rilevare che la notizia non era della locale i. r. Direzione delle ferrovie dello Stato, ma presumibilmente della Società della ferrovia Meridionale; che in ogni modo la misura riferita è stata presa col consenso della locale i. r. Direzione delle ferrovie dello Stato in seguito a decisione dell'Amministrazione della Società della ferrovia Meridionale e ciò per le stazioni: ferrovia Meridionale Trieste e Trieste S. Andrea.

L'ingombro delle merci alla Meridionale. Abbiamo rilevato nel «Piccolo della Sera» di ieri le disposizioni prese dalla direzione della ferrovia Meridionale per evitare l'agglomeramento delle merci. La Deputazione di borsa rende inoltre attento il ceto commerciale che qualora non venissero sgombrati sollecitamente i magazzini ferroviari, si attendono più severe misure, cioè aumento dell'attuale tassa di magazzinaggio e di abbreviare ancora più i termini della libera giacenza, ecc. Si raccomanda perciò di voler sollecitare il ritiro delle merci depositate nei magazzini della Ferrovia Meridionale e di regolare il servizio dei carri per le operazioni alla stazione e ciò per evitare una eventuale nuova sospensione della accettazione e consegna delle merci a Trieste da parte della Ferrovia.

La discussione sulla pubblica nettezza, promossa dalla Società d'igiene in seno ad un Comitato intersociale, sarà proseguita domani sabato alle 7½ pom. nella sala del Gabinetto di Minerva. La discussione verte più propriamente sulla raccolta e sull'asporto dei rifiuti domestici. E la serata di domani si presenta di particolare interesse, perchè vi si dovrà arrivare su questo argomento a concrete conclusioni.

La tombola della «Previdenza». Oggi dalle 7.30 alle 8.30 pom., nella Cancelleria della «Previdenza» (via S. Nicolò N. 5, primo piano), seguirà la verifica delle cartelle che fossero presentate quali presunte vincitrici della prima ed eventualmente anche della seconda tombola.

Qualora non risultasse pagabile o l'una o l'altra di queste vincite, si estrarranno stasera stessa altri sei numeri.

Per la conservazione dei monumenti nei vecchi cimiteri. In una seduta del Consiglio artistico di Stato il conte Baillet de Latour aveva rilevato le tristi condizioni che regnano nei vecchi cimiteri e come sarebbe di particolare interesse il provvedere affinchè fossero conservati gli antichi monumenti sepolcrali. Il Ministero dell'istruzione ha preso in considerazione tale argomento, osservando che il rimuovere o trascurare questi monumenti, non di rado pregevoli e di importanza artistica, da un lato costituisce una perdita irreparabile per il patrimonio dell'arte, e dall'altro è di frequente una mancanza di pietoso tributo ai sepolcri di uomini che in una o nell'altra guisa riescirono di onore e di vantaggio al loro paese. Il Ministero pertanto si è rivolto a tutte le Autorità provinciali, invitandole a porsi d'accordo in questi riguardi con le autorità comunali ed ecclesiastiche, affine di conseguire da tali fattori una conservazione maggiore possibile dei vecchi cimiteri e dei monumenti sepolcrali che in essi si trovano.

La Commissione centrale per monumenti storici e artistici che a sua volta ha fatto le medesime tristi constatazioni, e qualche volta ha procurato con buon esito di rimediare agli osservati inconvenienti, ha deliberato di appoggiare i passi iniziati dal Ministero nella guisa seguente: 1. fare rilievi su quei cimiteri che contengono notoriamente pregevoli monumenti artistici e adoperarsi con cura particolare per la conservazione di essi; 2. invitare i suoi conservatori e corrispondenti, qualora venissero a loro conoscenza casi concreti di trascuratezza ed incuria a danno di cimiteri o di singoli monumenti o sepolcri, di renderne avvertite le personalità all'uopo competenti, di insistere perchè sia provveduto a togliere simili inconvenienti, ed infine di informare della cosa la Commissione centrale.

Guida-almanacco popolare per il 1906. L'editore G. Peterlin ha pubblicato la sua Guida popolare per il 1906, che è il IV di questa pubblicazione. Contiene indicazioni utili sulle autorità, i sodalizi, gli istituti della città; le professioni, arti e mestieri; orari e tariffe; calendari; ricette; notizie statistiche, novelle e barzellette illustrate; e una carta topografica della città.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Koller, dal sig. Luigi Vram, cor. 6, a favore degli Amici dell'infanzia.

Da alcuni amici festeggiando le nozze d'argento dei coniugi Annetta e Giovanni, cor. 4.10, a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero: dal signor Ugo Bunzel, per onorare la memoria del sig. I. M. Stern, di Gross Kanisza, cor. 20 a favore della Refezione scolastica.

Corte d'Assise. - Per lesion d'onore. Stamane sarà tenuto dibattimento per delitto di lesion d'onore mediante stampato, a carico di Vittorio Cuttin, redattore, Antonio Delpin, redattore-responsabile, e Valentino Vouk, stampatore del libello, su querela del dott. Gilberto Sinigaglia.

Trattasi, come i lettori ricorderanno, d'una ripresa. La causa venne già in discussione il 30 giugno dello scorso anno, dinanzi ai giurati. L'accusato Cuttin, pur negando di essere l'autore degli articoli incriminati, si assunse di dimostrare la verità delle incolpazioni negli stessi fatte al querelante: e la Corte - annuente il querelante che concesse ampia facoltà di prova - trovò di prorogare ad altra sessione il dibattimento, per il completamento chiesto dell'istruttoria.

Presiederà il cons. Pederzolli.

Nel fango fino alle ginocchia. Questo si può dire dei cittadini durante gli ultimi otto giorni: non solo perchè in questi otto giorni piovesse: ma perchè essi erano la continuazione inesorabile d'un periodo di un mese di piogge. A tanta azione dissolvitrice degli elementi le strade cittadine non selciate ressero male: e quelle che già per loro natura, dopo un paio di giorni di pioggia divengono campi attaccaticci, si mutarono in acquitrini e pozzanghere; e le altre, di solito più resistenti, dovettero cedere a tanto ostinata umidità e si infracidirono tutte, attaccando ogni sorta di ricordi alla calzatura dei cittadini.

Che c'è da fare in questi casi? I periodi tanto prolungati di fanghiglia sono eccezionali, e quando sopravvengono non c'è forza umana che li possa combattere su tutta l'estensione della città: si raccoglie il fango; piove di nuovo e se ne forma dell'altro. Bisognerebbe dunque almeno concentrare gli sforzi sopra i punti di maggior movimento, dove la stessa intensità del passaggio contribuisce alla disaggregazione della coperta stradale. Nelle adiacenze della scuola di via Giuseppe Parini c'è per esempio un letto fangoso tanto spesso e profondo che, ad evitare di attraversarlo, molti si astennero dal frequentare le lezioni serali. Un fango che impedisce una funzione della vita va certamente combattuto. Così in altri punti della città non lastricata, dove vie importanti si incrociano o dove i rigagnoli delle piogge dirotte affluiscono.

Delle vie principali nel centro della città una sola non è lastricata: l'Acquedotto. Quando si adottò in esso una coperta stradale incatramata, tra i vantaggi del nuovo sistema si fece pur menzione della sua maggiore resistenza all'umidità e del suo rapido prosciugamento. E difatti la prova fu buona: una pioggia, anche dirotta, non alterò sensibilmente le condizioni dell'Acquedotto, ed esso tornò all'asciutto più presto che le altre contrade. Ma lo stesso non può dirsi, purtroppo, quanto alla validità del sistema contro un lungo periodo di piogge: l'Acquedotto si trovò in questi giorni in tale stato di sfacimento e di fracidità da non aver confronto nel passato. Sulle crociere con le vie trasversali le ruote delle vetture fecero solchi profondi tramutati ben presto in pozzanghere; la coperta stradale, ridotta allo stato liquido, colò alle due parti del passeggio, formando pur fra le pietre del lastrico una sucida acquaccia bruna; il problema di trovare gli istmi in mezzo a tanta melma si impose ai passanti come in certe carreggiate suburbane. Insomma, si apprese che anche la novità dei sistemi non porta con sè la vittoria su tutti gli inconvenienti, e che la lotta contro la poltiglia è per lo meno tanto difficile quanto quella contro la polvere.

Trattenimenti sociali. Il Circolo mandolinistico darà domani sera alle 8, nella sala sociale (via del Torrente 28) una serata di musica e danza, col concorso del baritono sig. Ant. Podgornich e dei maestri F. Sinico e R. de Rocchi.

★ Il Circolo «Armonia» darà domenica sera, alle 8, nella sala D'Aquino (via S. Francesco d'Assisi 2) una serata dantesca (120 proiezioni della Divina commedia, esplicate dal sig. Cesare Tessèr). Seguiranno le danze.

★ Il Circolo «Excelsior» darà stasera dalle 8 alle 10 un trattenimento di danza nel proprio salone (ex Berger) sotto il Castello.

Desistenza. Come pubblicammo, il 3 corr. veniva arrestato l'operaio Rodolfo Zeriau, di 19 anni, da Trieste, occupato nel laboratorio del pellicciaio sig. Francesco Nuschach, in via dei Porta N. 98. La sera prima, in un canale, presso il cancello della villa Nuschach, era stato rinvenuto un involto contenente sei pelli di «Merz» rubate da qualcuno che le aveva ivi nascoste per poter asportarle al momento opportuno. Si levarono dall'involto le pelli, empiendolo invece di paglia, e lo si rimise al posto per poter cogliere sul fatto chi fosse capitato a ritirarlo. Il giorno dopo venne arrestato lo Zeriau, incolpato di aver ritirato il pacco. A quanto ora apprendiamo lo Zeriau fu rilasciato in libertà avendo il giudice istruttore desistito da ogni procedura in suo confronto.

Con la scorta di testimonianze egli racconta che la sera del fatto, alle nove, dovendo recarsi al lavoro notturno, aveva trovato chiusi i cancelli della villa Nuschach, dalla parte di via dell'Eremo, e perciò, come anche altri operai solevano fare, a risparmio di tempo per non accedere dalla via dei Porta, ch'è considerevolmente discosta, stava per scavalcare il muro di cinta della villa. In quella udì alcune voci, e uno dei cancelli della villa si aperse e vi si presentò il figlio del signor Nuschach, il quale gli osservò che non occorreva scavalcare il muretto perchè d'ora innanzi i cancelli di via dell'Eremo, alla sera, sarebbero rimasti chiusi, e lo invitò a passare dal cancello di via dei Porta. Il giovane obbedì, ed entrato nel laboratorio si mise tranquillamente al lavoro. Poco dopo fu chiamato nello scrittoio, dove c'erano le guardie che lo arrestarono. Soltanto dopo egli seppe del pacco-trappola, al quale egli non si era neppur avvicinato.

Per l'arresto d'una canzonettista a Trieste. Ci telegrafano da Roma, 23:

Stasera a Montecitorio erano vivamente commentate le notizie da Trieste relative all'arresto della canzonettista romana Rosaz, per un preteso reato politico. Qualche deputato aveva manifestato l'intenzione di muovere interrogazione al ministro degli esteri, altri invece, e sono i più, sono del parere di muovere qualche osservazione a questo proposito quando verranno discusse le interpellanze sulla politica estera.

Morte improvvisa. Ieri nel pomeriggio il dottore della Guardia medica fu chiamato in via S. Lazzaro N. 19, quarto piano, ove trovò certo Giovanni Ziegel, di 63 anni, il quale, mentre pranzava, era stato colto da improvviso malore e poco dopo era spirato. Il dottore constatò che la sua morte doveva risalire già a due ore.

Lo Ziegel già da alcuni anni soffriva di vizio cardiaco.

Quel Romano B., abitante in via della Barriera vecchia, non avrebbe attentato a' suoi giorni causa un amore non corrisposto, come fu narrato ieri; il tentativo di suicidio sarebbe invece dovuto ad una momentanea sovreccitazione nervosa.

Principio d'avvelenamento con ossido di carbonio. Iersera alle 9.30 il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via Remota N. 7, ove il sig. Antonio Ursich, di 35 anni, impiegato, era stato colto da malore. Il medico constatò trattarsi d'un principio d'avvelenamento con ossido di carbonio causato da un bracere che ardeva nel quartiere. Con alcune cure l'Ursich fu posto fuori di pericolo.

Fatale accidente. - Un bambino ferito dal fratello. Nel pomeriggio di ieri la signora Fabbro, che abita in via San Michele 25, uscì di casa per recarsi all'Ospedale a trovare un suo fratello: quel P., tenente di marina, che, come raccontammo ieri, aveva tentato di por fine a' propri giorni ingoiando una quantità di sublimato corrosivo e ferendosi ai polsi con un rasoio. Uscendo, la signora lasciò soli in casa due figliuoletti: uno di otto e uno di sei anni. I due fanciulli fatalmente si misero a giocare con una rivoltella che il più grandicello trovò non si sa dove e con la quale, per ischerzo, si mise in posizione di sparare. Ma disgraziatamente l'arma era carica; il colpo partì e il fratellino minore, a nome Rodolfo, ne rimase colpito all'occipite. L'altro, vedendo cadere a terra il fratello, spaventato, si diede a gridare. Accorse gente e il piccolo ferito venne trasportato all'Ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione. Il suo stato è grave.

Incendio. Stanotte, al tocco, la stazione dei vigili in via della Loggia fu avvertita che un incendio era scoppiato nel negozio di commestibili di Antonio Vouk, in via del Pozzo bianco 6. I vigili accorsi constatarono che il fuoco s'era manifestato nella retrobottega, fra varie casse di pasta e fra alcuni sacchi vuoti. L'incendio fu spento in breve, così che si può dire che il danno - non ancor precisato - si deve piuttosto al fumo e all'acqua, che al fuoco.

Cronaca dei furti. La signora Anna Seichelbauer, abitante al N. 804 di Guardiella, denunciò all'ispettorato di via Luigi Ricci che un ignoto ladro la aveva derubata di un tappeto del valore di 24 corone.

★ Francesco Cucovetz, stalliere alle dipendenze del signor Marsich, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 8, denunciò all'ispettorato del quartiere che il suo principale era stato derubato di una balla di fieno del valore di 4 corone e 40 centesimi, che si trovava nella stalla. Ladro ignoto.

Durante il lavoro. Il falegname Rodolfo Malusa, di 20 anni, abitante in via della Cereria 6, ieri con un martello si colpì accidentalmente al pollice destro in modo da riportare una contusione. Ricorse all'«Igea».

Ieri nel pomeriggio il manovale Arcangelo Cozzi, di 18 anni, abitante in via del Pane 7, era intento al lavoro quando gli cadde sul piede destro una trave che gli produsse una forte contusione. Fu accompagnato all'Ospedale ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Frenosi alcoolica. Il portinaio Giovanni C., di 66 anni, abitante in via Stadion, ieri nel pomeriggio fu colto da un assalto di frenosi alcoolica e ci vollero due infermieri della Stazione di soccorso per poterlo accompagnare all'Ospitale ove lo si accolse nelle sale d'osservazione.

Morso da un cavallo. Andrea Ricci, di anni 16, stalliere, abitante in via delle Sette fontane N. 109, ieri dovette ricorrere alla Guardia medica perchè era stato morsicato da un cavallo alla mano sinistra. Fu medicato.

Cadute. La signora Gavagnini ieri cadendo dalle scale di casa sua, via Armeni 8, riportò una frattura al radio sinistro, una frattura al naso e contusioni al bulbo oculare sinistro.

Il bracciante Giovanni Battista Cattarinuzzi, di 59 anni, abitante in via della Cattedrale 11, ieri, cadendo, riportò una distorsione all'omero destro.

Per le cure necessarie ricorsero all'ambulatorio dell'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Andrea Bisiach, di 59 anni, calderaio, abitante in via Dante Alighieri 6, per alcune contusioni all'occhio destro; Antonio Contini, di 24 anni, scultore, abitante in via del Solitario 12, per alcune contusioni all'avambraccio sinistro; Radames Cozzi, di 49 anni, fabbro, abitante in via S. Marco 18, per una ferita alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Silla.* La Spagna ha 18¼ milioni di abitanti; il Portogallo circa 5½. — *Assiduo lettore.* La razza del gorilla non è spenta; se ne trovano campioni numerosi specialmente nell'isola di Borneo. — *Carbone.* Smirne ha 202.000 abit. — *Cormonese.* L'esposizione di Milano si aprirà probabilmente ai 18 di aprile 1906. — *Antonio L.* Si pronuncia: Io «cònstato». — *Madre.* Si spieghi meglio: Console di quale potenza? Da Catania a Porto Empedocle con ferrovia s'impiegano otto ore. — *Luigi.* Non si rilasciano alla nostra stazione biglietti di andata e ritorno Trieste-Como. Le convien chiedere un biglietto combinato. — *Viaggiatore.* Da Trieste a Pordenone con ferrovia, via Cormòns-Udine, 108 chilometri. — *A. B.* Trieste-Torino III cl., treni postali, via Cervignano, Mestre, Milano, Lire 30.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.1, ore 2 pom. 11.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.5. Oggi: alta marea 7.20 ant. e 8.18 pom. - Bassa marea 1.13 pom. e 1.46 pom.

Ogni giorno una. Un barbiere, dopo aver messo della cipria sopra una graffiatura fatta col rasoio, vorrebbe continuare l'operazione.

— Scusate, gli disse l'avventore, non mi batto che al primo sangue. Il duello è finito; stringiamoci la mano.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Il gran rifiuto della Porta. Possibilità di una guerra? La sfinge Witte. Una profezia di Alessandro Dumas. Le memorie di Linda Murri (Paola Lombroso). Perchè Fehim Pascià addomesticò la bomba.

Notiziario. Un re nella carrozza di tutti. Due notti col cadavere dell'amante. Roba da Medio evo. L'esecuzione sommaria di un ladro.

Mondo affari. La produzione mondiale del vino.

Teatro Arti e Lettere. Il «Nerone» di Boito. Per Felicita Morandi.

Ultima Ora. Le potenze non risponderanno alla nota della Porta. L'arresto di un ufficiale russo rivoluzionario. I progressi dell'Eritrea. La crisi ungherese e l'esercito. Il successo del nuovo sistema Marconi per le segnalazioni sottomarine.

ASTERISCHI DI CRONACA

Il podestà avv. Sandrinelli ha comunicato ierlaltro al cav. Felice Machlig che la Delegazione municipale l'ha riconfermato per un altro quadriennio nella carica di vice-presidente della Pubblica beneficenza, nella direzione della quale il venerando cittadino si trova da oltre quarant'anni. Il cav. Machlig, che compì in questi giorni l'88 anno di età, è, si può dire, una vivente pagina della nostra storia: fu tra i precursori del movimento nazionale prima del 48; poi, con Giacomo Venezian, con Seismit-Doda, con Giulio Solitro, con Pacifico Vallussi, nel tempestoso periodo del 48-49, fu milite, scrittore, giornalista, tribuno, meritandosi l'onore di tre processi; nel 61 entrò in Consiglio con la falange nazionale, e del primo Consiglio liberale è uno dei due superstiti, (l'altro è Ferdinando Pitteri); nel 1870 fu tra coloro che inneggiarono nell'aula consigliare alla liberazione di Roma, e protestarono contro la repressione delle manifestazioni di giubilo della cittadinanza per quel massimo avvenimento dei nostri tempi... All'augurio di longevità, contenuto nella riconferma del venerando uomo alla carica novilustre, tutti i cittadini certo si uniranno col loro voto.

★

La signorina Argia Scabar ha esposto da Schollian un ritratto di genere, la figurina caratteristica e adorabile di un piccolo caldarostaio: ed è certamente il miglior lavoro della giovane pittrice. Nonostante qualche durezza di disegno, nonostante qualche crudezza nell'intonazione, ella va uscendo pian piano dalla scuola e formandosi a una osservazione diretta delle cose: e i suoi progressi sono notevolissimi.

★

Un provvedimento che rimarrà sospeso ancora per qualche tempo quello delle nuove edicole per i piccoli bisogni umani; la Delegazione municipale ne ha rimandato il progetto alla commissione, per modificazioni estetiche.

★

Iersera il nuovo direttore della Cappella civica, maestro Painich, è stato insediato nel suo posto.

★

La Società dei Filarmonici, dopo il bellissimo esito del concerto dato l'altra sera, volle festeggiare il valente suo direttore maestro Manara con un banchetto dato in suo onore. Fra i brindisi ve ne fu uno del signor Giuseppe Levi che, ricordate le modeste origini di questa società d'amici della musica e riandando il cammino percorso, augurò che essa possa far convergere

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

All'egregio medico **dott. Cristino Krstulovich** la sottoscritta rivolge qui pubblicamente i ringraziamenti più sentiti e la perenne riconoscenza per aver egli con assidue cure e diligente oprare ridato a nostro figlio LUCIANO la forma normale al piede sinistro gravemente affetto da una consistenza progressiva e-gnino-varo congenita.

Famiglia Orlando.

N. 2014.

Avviso di concorso.

ad un posto di guardia di polizia comunale a Visinada con annue cor. 720, più la montura. Il posto è provvisorio. Disdetta d'un mese. Suppliche, scritte di proprio pugno, entro il 10 dicembre.

MUNICIPIO DI VISINADA
li 20 novembre 1905.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

in sè nell'avvenire tutte le forze musicali della città e farsi iniziatrice d'esecuzioni di sempre maggiore importanza.

Teatri e Concerti

Verdi. Il piccantissimo «Catenaccio», di Blum e Toché, destò ieri una vivissima ilarità. La Galli fu, come sempre, graziosamente comica, e con lei tennero lo scettro del buon umore, abilmente, gli attori Bonafini, Lotti, Almirante.

Questa sera «Il mondo della noia» di Edoardo Pailleron. Domani spettacolo in onore di Dina Galli con: «La cavallerizza», «L'artiglio» e «Il birichino di Parigi», tre commedie e tre «parti» assai diverse fra loro, nelle quali la Galli avrà occasione di sfoggiare, in campi opposti, le squisite qualità del suo talento.

Politeama Rossetti. Cesira Ferrani, la esimia artista, «Carlotta» ideale del «Werther», s'ebbe, in occasione della sua serata d'onore festeggiamenti trionfali: un applauso di saluto al suo primo apparir sulla scena, chiamate alla fine di ciascun atto, un'ovazione entusiastica dopo la lettura delle lettere. All'omaggio degli applausi s'unì quello di ben cinque colossali mazzi di fiori e di un elegantissimo porta biglietti in pelle ed argento.

Anche gli altri esecutori furono calorosamente applauditi: il Ravazzolo particolarmente, che fu costretto a replicare i soliti brani.

Questa sera riposo. Sabato «Pagliacci» per serata d'onore della gentile signora Camporelli; indi penultima rappresentazione del «Werther».

Filodrammatico. Anche alla quinta recita della «Fiaccola sotto il moggio» il pubblico accorse numeroso ed applaudì calorosamente dopo ogni atto la Varini, la Scarrone, il Berti e gli altri artisti.

Questa sera il distinto primo attore Ettore Berti, che seppe conquistarsi meritamente tante simpatie per la sua bella, intelligente recitazione, ha la sua serata d'onore. Il programma è attraentissimo: «L'altro pericolo», la fine e squisita commedia in quattro atti, di Maurizio Donnay, e la «Canzone in morte di Giuseppe Verdi», di Gabriele D'Annunzio. Il pubblico, che sa apprezzare l'arte del Berti, non mancherà di accorrere numeroso a festeggiarlo.

Fenice. Ieri «Primavera», oggi «Primavera, domani «Primavera». Il successo è sempre lo stesso, cioè segna un crescendo continuo, e perciò la compagnia continua col suo trionfo «primaverile».

Il secondo concerto sinfonico dell'orchestra militare diretta dal m.o Tepiy, si darà domenica alle 5 pom., nella sala Schiller. Il programma, tutto wagneriano, è il seguente:
1. «Parsifal». Agape sacra e quadro finale del I atto.
2. «Crepuscolo degli Dei». Canto dei figli del Reno del III atto.
3. «Tristano ed Isotta». Preludio al I atto.
4. «I maestri cantori di Norimberga». Frammenti del III atto.
5. «Tannhäuser». Introduzione del III atto e preghiera di Elisabetta.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Compagnia comica Dina Galli. - Ore 8. (Pari 24). *Il mondo della noia*, in 3 atti, di E. Pailleron.
FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Ettore Berti. Ore 8.15. *L'altro pericolo*, in 3 atti, di E. Donnay. Serata d'onore di E. Berti.
ROSSETTI. Riposo.
FENICE. Compagnia d'operette Magnani. - Ore 8. *Brezza di primavera*, in 3 atti, musica di Strauss.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il nuovo pir. «Brasile» della «Veloce». Ieri arrivò a Genova da Ancona il nuovo piroscafo «Brasile», che la Società «La Veloce», ha fatto costruire nel cantiere anconitano. Il «Brasile» che è riuscito veramente un bellissimo piroscafo, sarà adibito ai viaggi attraverso l'Oceano. Alle prove ufficiali superò le 16 miglia di velocità. Gli alloggiamenti curati secondo i più recenti dettami dell'igiene, sono capaci per 1200 passeggeri di terza classe, 100 di seconda e 100 di prima, oltre a 100 persone d'equipaggio.

Questo in breve volger di tempo è il quinto grande vapore che va ad arricchire la modernissima flotta della «Veloce» di Genova.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. a. u. «Hungaria» da Cattaro e scali con 48 pass., «Sebenico» da Metcovich, «Baross» da Glasgow e Venezia, «Zrinyi» da Valenza e Bari con 21 pass.; il pir. ital. «Selinunte» da Brindisi e Venezia, e il veliero ital. «Commercio» da S. Menaio.

— Partirono i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Cleopatra» per Alessandria, «Koerber» per Fiume, «Castore» per Costantinopoli; i pir. a. u. «Seraievo» per Metcovich, «Deak» per Bordeaux, «Isea» per Spalato, «Albania» e «Vila» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Arimatea» da Anversa arrivò il 22 a Cardiff, «Bathory» il 21 a Glasgow, «Szent Istvan» partì il 21 da Messina per Rouen, «Arc. Stefano» il 21 da Marsiglia per Costantinopoli, «Jokay» il 21 da Rio Janeiro per Trieste.

Lloydiani. «Amphitrite» partì il 22 da Alessandria per Trieste, «Nippon» diretto a Kobe proseguì il 21 da Hongkong per Sciangai, «China» diretto a Kobe arrivò il 21 a Bombay.

«Austro-Americana». «Marianne» arrivò ieri a Palermo e proseguirà oggi per Marsiglia e Nuova Orleans, «Emilia» partì il 21 da Filadelfia per Pensacola, «Giulia» proseguì il 22 da Palermo per Venezia e Trieste.

23 novembre.

Da GORIZIA.

— Unione dei docenti italiani di Gorizia. Domenica 26 corr. alle 10 ant. nella sala della Scuola popolare di via Codelli si terrà il congresso costitutivo dell' «Unione dei docenti italiani di Gorizia», col seguente ordine del giorno: 1) Nomina della presidenza. 2) Relazione del Comitato promotore. 3) Lettura e approvazione dello statuto sociale. 4) Elezione della rappresentanza sociale. 5) Eventuali proposte.

— Alle carceri di via Dogana fu condotto quel tale Antonio Pedone di Salerno, che giorni addietro fu arrestato a Gradisca e che forando il soffitto aveva tentato di evadere. Egli non è altri che il ben noto Giulio Alfano, già punito dalle Assise di Gorizia per furti e truffe.

Da GRADISCA.

— Elezioni.
Per il giorno 30 corrente sono indette le elezioni comunali a Medea.

— Piccolo incendio e grande pericolo.
Iersera cominciò ad ardere, nella casa Toppo, in borgo Molamatta, una trave del fumaiuolo di un forno situato accanto ad una stalla. Questa era già invasa dal fumo e dalle fiamme, quando accorsero i coloni friulani abitanti il podere ed altre brave persone, che, allontanati gli animali, con un po' d'acqua spensero l'incendio, che avrebbe causato un disastro se avesse potuto raggiungere - come si temeva imminente - gli ammassi di foraggi e biade raccolte nel granaio e nel fienile. Il danno supera le cor. 100, ma è coperto da assicurazione.

— Identificazione.
Quell'Antonio Perone tradotto alle carceri di Gorizia, in seguito all'audace tentativo di evasione dalle prigioni giudiziali fu identificato per tal Giulio Alfano.

Cambio di vocale.

Tutta la folla in *intero coll'a*
Già s'è *intero coll'o*.
E, per l'*inter coll'e*
Già la chiesa affollò.

Spiegazione del giuoco precedente:
REGOLA. REGALO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 23 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 670.50, Staatsbahn 665.25, Alpine 532.50, Lotti turchi 146.—. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 210.25 (211.10), Disconto 189.90 (190.50). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.80), Rendita —.— (105.45), Meridionali —.— (734.—), Mediterranee —.— (450.—). Parigi apertura dell' Italiana 105.45 poi sino 105.60. Chiusa francese 99.95 (100.02), Italiana 105.60 (105.45), Spagnuola 93.20 (93.15) Banche Ottomane 607.— (607.—) Rio Tinto 1640 (1645) Lotti turchi 136.50 (138.—).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Credit 670.— a 672.—.

Listino. Napol. da 19.13 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 24.— a 24.05, Londra 240.05 a 240.65, Francia 95.45 a 95.75, Italia 95.65 a 95 95, Banconote italiane 95.65 a 95.95, Germania 117.45 a 117.75, Banconote germaniche 117.45 a 117.75, Rend. austr. carta 99.70 a 100.10, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.30 a 95.60, Credit 669.— a 671.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 665.— a 667.—, Lombarde 120.— a 126.—, Lotti turchi 146.— a 148.—.

Parigi 23. Chiusa. Rendita francese 3% 99.93, Rendita ital. 4% 105.60, Rendita Spagnuola esterna 93.20, Azioni Banca ottomana 607.—.
Parigi 23. Chiusa. Ferrate austr. 721.— Lombarde 127.—, Rendita Turca unif. 91.10, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 99.55, Rend. ungh. in oro 4% 96.70, Länderbank 479.—, Lotti Turchi 136.50, Banca di Parigi 1547, Azioni Meridionali ital. 736.—, Rio Tinto 1640.
Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolid. 89 1/8, Lombardi 5—, Argento 29 13/16, Rend. Spagnuola 92 1/8, Italiana 105—, Cambio su Vienna 24.34, Sconto di piazza 4—.
Francoforte 23. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.30, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 25.—.

Caffè. *Amburgo.* 23. Chiusa). Santos good average per dicembre 37.50, per marzo 38.25, per maggio 38.75, per settembre 39.50.
Amburgo 23. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. staz.o
Havre 23. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.50, per magg. 46.75.
Nuova York 23. Apertura Rio per consegne future staz.o sino 5 in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 23. — Mercato calmo. Tendera in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 31000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novembre 5 91/100, Novembre-Dicembre 5 91/100, Dicembre-Gennaio 5 92/100, Gennaio-Febbraio 5 98/100, Febbraio-Marzo 6 01/100, Marzo-Aprile 6 04/100, Aprile-Maggio 6 05/100, Maggio-Giugno 6 07/100, Giugno-Luglio 6 08/100, Luglio-Agosto 6 09/100.
Petrolio. *Anversa* 23. Loco 19.50. fermo
Olio. *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 56.75, per dicembre 56.50, gennaio-aprile 56.50, maggio, agosto 55.50. fiacco
Segala. *Parigi* 23. Mese corrente 16.25, per dicembre 16.50, per gennaio-febbraio 16.75, per gennaio-aprile 16.75. calma
Frumento. *Parigi* 23. Mese corrente 23.35, per dicembre 23.40, gennaio-febbraio 23.76, gennaio-aprile 24.—. fiacco
Farina. *Parigi* 23. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.40, per dicembre 31.35, gennaio-febbraio 31.60, gennaio-aprile 31.66. calma
Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 38.—, per dicembre 37.50, gennaio-aprile 36.75, maggio-agosto 37.50. fiacco
Zucchero. *Parigi* 23. Greggio 88° uso nuovo 20.75-21.25 calmo, bianco per mese corr. 25 3/8, per dicembre 25 3/8 staz.o, per gennaio-aprile 25 7/8, per marzo-giugno 26 3/8, Raffinato 57.— a 57.50.
Amburgo 23. (Chiusa). Per novembre 16.95, per dicembre 17.—, gennaio 17.15, febbraio 17.35, marzo 17.45, aprile 17.55. staz.o
Londra 23. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 6 7/16. staz.o

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente ragazza giovane prestaservizi, tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 2790
SI cercano lavoranti calzolai. Rehar, Riborgo 33. 6492
CERCANSI lavorante bandaio, possibilmente istallatore pratico, e garzone bandaio. Via Fontanone 19. 6530
CERCASI signorina venditrice, per primario negozio calzature, con conoscenza della lingua tedesca. - Indirizzo Piccolo. 2941
CERCASI una lavorante sarta da uomo. Sartoria Trapolin. 6604
CERCASI ragazza per pulire lavoratorio e far spese. Indirizzo Piccolo. 2928
CERCASI ragazza giovane e capace, per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 2926
CERCASI macchinista calzolaia. Rivolgersi Belvedere 26, pianoterra. Eilender (cuoiami). 6602
CERCANSI lavorante, mezza lavorante e garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2934
CERCANSI prontamente signori con cauzione, quali agenti-riscuotitori presso clientela privata. Dirigere dettagliate offerte soltanto se ben raccomandati al Piccolo sub «201105». 6592
CERCASI apprendista quattordicenne con paga. Indirizzo al Piccolo. 2917
CERCASI prontamente brava mezza lavorante sarta bianco. Indirizzo al Piccolo. 2918
CERCANSI ragazze sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 2908
CERCASI domestica, preferibilmente tedesca. San Lazzaro 23, porta 16. 6586
CERCASI ragazzetta bambinaia, 14 anni. Indirizzo Piccolo. 2890
CERCASI brava, svelta prestaservizi, mattina, dopopranzo. Zovenzoni 3, porta 47. 6571
CERCASI signorina pratica scrittoio, con bella calligrafia, italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2892
CERCANSI per primo gennaio signorina o signora come direttrice, una cameriera, una cuoca, una sotto cuoca, un guardiano, un cocchiere, per una tenuta; inutile senza buone referenze, paga da convenirsi. Offerte sub «Onestà 100» al Piccolo. 2868
CERCASI prontamente ragazza servizio, piccolissima famiglia. - Acquedotto 43, primo piano. 2853
CERCASI giovane pratico nei lavori di scrittoio, con bellissima calligrafia e conoscenza delle lingue italiana e tedesca; buoni attestati indispensabili. Offerte sotto «6569» al Piccolo. 6569
CERCASI prontamente ragazzo per latteria. Indirizzo Piccolo. 2872
CERCASI una ragazza per bambini. Via Artisti N. 3, p. 2. 6560
CERCASI ragazzo da 15 a 16 anni. Via Giuseppe Gatteri N. 16, deposito carbone. 6567
CERCASI brava prestaservizi tedesca, massima nettezza, per due persone. Indirizzo al Piccolo. 2871
CORRISPONDENTE tedesco, slavo, italiano, conoscendo tenitura doppia, offrasi cassetta postale 271, segnando pratica fatta, età, pretese. 6549
GARZONA pratica oppure mezza lavorante coperte imbottite cercasi. Indirizzo Piccolo. 2904
PRIMARIA casa commerciale cerca un praticante, età non superiore ai 17 anni, con qualche cognizione della lingua tedesca. Offerte sub «1869» al Piccolo. 2705
VELAJE **trovano occupazione per più mesi presso Luigi Zuculin, via Ghega 2.** 2831
CAMERIERA abile cercasi prontamente per mattina, dalle 7½ alle 12. Indirizzo al Piccolo. 9383
AU Mikado, via delle Poste 1, cercasi prontamente ragazzo con paga. 6556
APPARECCHIATRICE calzolaia per lavori fini e garzona, cercansi. Indirizzo Piccolo. 2930
PRIMARIA ditta in spedizioni cerca giovane impiegato pratico di fatture. Offerte sub «Fatturista» al Piccolo. 9381
SIGNORINA italiana cerca posto come cassiera in un negozio od in un ufficio. Offerte «Madonnina 49» al Piccolo. 2851
GIOVANE parla tedesco, italiano, sloveno, bella calligrafia, pratico conti, cerca posto scrittoio. Offerte Piccolo «Dankbar». 2879
DISTINTA signorina offresi suonare quattro mani, miti pretese. Offerte sub «Pianista» Piccolo. 2897
OFFRESI sarta forestiera, giornata. Via Rossetti N. 12. Posseno. 6540
OFFRESI sotto cuoca, anche soli lavori di cucina, qui o fuori. Belvedere 25, III, Emilia Lathovic. 6557
OFFRESI brava domestica, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2887
OFFRESI bravo giovanotto intelligente, capace tenitura, corrispondenza tedesca, miti pretese. Offerte sub «6598» al Piccolo. 6598
OFFRESI abile cameriera, tutti lavori, per mattina. Offerte subito «Cameriera» al Piccolo. 2937
OFFRESI ragazzo dalmato quattordicenne, abile per osteria. Offerte «Dalmato» Piccolo. 6591
DIRETTORE studio legale cerca posto quale magazziniere, sorvegliante lavori, fattore o segretario, pratica affari commerciali. Ottime referenze. Miti pretese. Scrivere: E. Moratti, via Farneto N. 49, porta 9. 6574
DISEGNATORE edile cerca migliorare posizione. Offerte «Architetto artistico pratico» Piccolo. 2873
SIGNORINA cerca posto venditrice o cassiera; conosce tedesco, italiano, slavo. Rivolgersi Etti, Dignano. 9380
SIGNORINA che conosce tedesco, sloveno, cerca posto in scrittoio. Offerte al Piccolo sub «Flink». 2867
PRATICO fabbricazione saponi, affini, contabilità, lavori scrittoio, ottime referenze, offresi. Scrivere «Attivo» Piccolo. 6559
AGENTE manifatture desidera cambiare posizione occupandosi presso casa grossista o ditta in rappresentanze. Offerte «N. P.» Piccolo. 6597
SIGNORINA di buonissima famiglia, rimasta orfana, conosce taliano, tedesco, cerca occupazione come bonne presso distinta famiglia, o dama di campagnia presso signora sola. Offerte sub «Bonne» al Piccolo. 2864

ISTRUZIONE

CERCASI studente Reali, Ginnasio tedesco, per istruire due ragazzi scuole elementari tedesche. Offerte «Istruzione» Piccolo. 2859
AUTHORIZED School, via Nuova 11, francese, classe femminile principianti, lunedì-giovedì 6-7. Corone 8 mensili. 6420
SIGNORINA darebbe lezioni tedesco, italiano e francese a bambini da 6-10 anni, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2921
SCUOLA danze moderne «D'Aquino». Giovedì 6-8 adolescenti. Venerdì-martedì adulti. Iscrizioni giornalmente Torrente 12. 2799
SCUOLA danze moderne «D'Aquino». Stasera 8-10½ sezione adulti. Raccomandabilissima. 2923
ADULTI. Stasera istruzione danza ore 8. Chiozza 7. 2860
ADOLESCENTI. Venerdì, martedì istruzione balli moderni ore 6. Chiozza 7. Pietro Modugno. 2860

FITTANZE

CERCO locale vuoto, scopo lavoratorio meccanico, pressi Meridionale o Giardino pubblico. - Scrivere «Novità» Piccolo. 6580
PRONTAMENTE cercansi tre stanze, stanzino, cucina, eventualmente giardino. - Offerte con prezzo «Marino» Piccolo. 2909
SIGNORINA sola, ricamatrice, cerca stanzetta bene ammobiliata, eventualmente costo, paraggi Caffè Fabris. Offerte sub «Mercedes» Piccolo. 2846
CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, centro, presso signora sola, unico subinquilino, costo. Sub «Natale» posta 10. 6582
CAMERA ammobiliata cerca impiegato presso distinta signora sola. Offerte «Solitario» al Piccolo. 6572
CERCO prontamente quartiere camera, cucina, acqua. - Offerte «Quartiere» Piccolo. 2849
AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere vicinissimo piazza Goldoni, piano II, 4 camere, camerino, cucina, soffitta, cor. 1080, compreso acqua, gas scale, più tassa. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7, telefono 1047. 6445
AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, stufa, unico subinquilino, Ireneo 5, secondo. 2715
AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere. Rivolgersi via Bastione 3, III p. dalle 10 alle 2 pom. 2720
AFFITTANSI prontamente presso signora sola elegantissime camere soleggiate, stufa, luce elettrica, vista Piazza Caserma. Giorgio Galatti 18, porta 13. 2741
AFFITTANSI **prontamente camera e cucina, nonchè stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo.** 2803
AFFITTANSI quartieri di due camere, camerino, cucina, acqua, gas. Rivolgersi Navali 24. 2113
AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, anche per scrittoio, vicinissimo piazza Tommaseo. Indirizzo Piccolo. 2922
AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, volendo buon costo, anche due amici. Via Nuova 17, primo. 2914
AFFITTASI camera ammobiliata, per 16 corone. Via S. Nicolò N. 14, II piano. 6596
AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Acquedotto 73, I piano. 6584
AFFITTASI bella stanza ammobiliata, costo buono. Carradori 16, I, destra. 6581
AFFITTASI stanza ammobiliata, ariosa. Farneto 49, III, p. 25. 2906
AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, uno, due letti. Ghega 8, porta 14. 6587
AFFITTASI stanza bellissima, ingresso libero, stufa, ammobiliata o vuota. Torre
AFFITTASI bella stanza pulita, stufa e gas, bene ammobiliata, con bella vista, bianca 31, secondo. 2882
presso famiglia distinta tedesca. Indirizzo Piccolo. 2884
AFFITTASI camera vuota, comodo cucina, acqua, 13 fior. Nicolò 18, III. Rivolgersi IV, destra. 6570
AFFITTASI letto in compagnia, a signora, signorina. Barriera 28, I, sinistra. 2888
AFFITTANSI due bellissime stanze soleggiate, vuote oppure ammobiliate, casa nuova, signorile. Cologna 17, I, porta 7. 2896
AFFITTANSI stanza ammobiliata, ingresso libero, casa nuova, camerino con costo. Indirizzo al Piccolo. 2850
AFFITTASI prontamente camerino bene ammobiliato. Via Ghega 2, porta 22. 2852
AFFITTASI prontamente bellissima stanza elegantemente ammobiliata, con stufa, unico subinquilino. Via S. Spiridione N. 7, II piano. 6563
AFFITTASI elegante stanza presso signora sola. Via Cavana 7, II. 6564
AFFITTASI a signore, stanza bella, ammobiliata, gas, poggiuolo, primo piano. Via Machiavelli 12, destra. 2848
AFFITTASI stanzetta bene ammobiliata. Via Gelsi 12, III, porta 15. 2907
AFFITTASI prontamente quartiere tre stanze, cucina. Via Alessandro Volta 2. 2929
AFFITTANSI stanze ammobiliate; pregasi ragazza che trattò per la Baldanello, ripassare. Corso 21, III, sinistra. 2924
AFFITTASI stanza, due letti oppure vuota. Riborgo 17, secondo. 9382
AFFITTASI camera, comodo cucina, acqua. Barriera vecchia N. 27, III. 2938
AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata. Via Caserma 12, secondo piano. 2936
STANZETTA affittasi ammobiliata o vuota. Via S. Francesco d'Assisi 40, primo. 2903
QUARTIERI piccoli da affittare prontamente. Via del Monte N. 15, 17. 6468
ELEGANTE stanza, affittasi, con stufa, costo, volendo anche per due signori. Via Cecilia 13, secondo. 6575
22 fiorini affittasi stanza ammobiliata, buon costo, centro. Indirizzo Piccolo. 2894
AFFITTO stanza elegantemente ammobiliata, con salotto, altra ingresso libero, anche costo. Valdirivo 12, secondo, destra. 6601
STANZA ammobiliata, stufa, ingresso libero. Piazza Grande 6, porta 19. 6558
STANZA ammobiliata da affittare. Belvedere N. 26, secondo, porta 12. 6595
PRONTAMENTE affittansi 2 stanze ammobiliate. Largo Santorio 2, II. 2901
INGRESSO libero, affittasi bella stanza vuota. Farneto 38, terzo. 6526
QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, cantina, affittasi. Acquedotto 85. Indirizzo Piccolo. 2713
SPLENDIDI QUARTIERI con doghe, acqua, bollitore a gas, closet, affittansi prontamente nel nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio, angolo via Sette fontane, e precisamente due camere e cucina fior. 180-225; due camere, camerino e cucina fior. 200-260. Disponibili pure spaziosi negozi con retromagazzino. 1835
QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Toro 5, secondo piano; rivolgersi de Mejo, via Zonta 7. 2701
MAGAZZINO, eventualmente con fondo, affittasi, adatto per commercio, piccola industria, vicino ospedale militare. Schnabl, Farneto 441. 2724
QUARTIERE quattro camere, cucina, anticamera, cesso, bagno, gas e acqua, da affittare prontamente, per quartale corone 200. Jung, via S. Francesco 34, primo piano. 2787
SUBAFFITTASI quartiere tre camere, camerino, cucina, anticamera, posizione centrica. Buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 2761
BELLISSIMA stanza ammobiliata fiorini 12. Sauli, via Gatteri 23, primo. 6576

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCO decreto per osteria in affitto. Zanier. Caffè Goldoni. 2940
CERCANSI letto completo e lavamano una persona. Offerte «Preme» Piccolo. 2942
CERCANSI attrezzi per scrittoio e cassaforte. Offerte sub «M. K.» inviare al Piccolo. 6588
ACQUISTEREBBESI cesta da viaggio (Reisenkorb) buono stato. Offerte «Cestello» Piccolo. 2847
ACQUISTEREI pistoria bene avviata; prontamente, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2911
FORNO per meccanico, usato, buono stato, comprerebbesi. - Scrivere «Novità» Piccolo. 6580
DA vendere bottega erbaggi. Indirizzo al Piccolo. 2927
DA vendere baionetta sottoufficiale marina, nuova medicina Bilz, buon prezzo. Via Piccardi 858, piano IV, Cobau. 2857
VENDESI prontamente bellissimo negozio erbaggi e frutta, birra, vino, ecc., giro giornaliero 60 a 70 corone, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 2920
VENDONSI a prezzi vantaggiosi diversi stabili città nonchè fondi, campagne, ville, villini, casette con orto, condizioni favorevoli. Zannier. Caffè Goldoni. 6589
VENDESI negozietto bello, adattabile ogni uso, centrale, poco prezzo, per capriccio immediato. Vecchio sensale Zanier. 2902
VENDESI deposito vini entro oggi. Servola N. 511. 2875
VENDONSI corde da carro lungo, metà prezzo. Portinaio, via Foscolo N. 16. 2866
VENDONSI due orologi argento, un cannocchiale per teatro. Rivolgersi appalto tabacco, dirimpetto Luogotenenza. 6562
VENDONSI cappotti donna, grigio, fior. 10, bleu fior. 5. Via S. Zaccaria 3, secondo. 6555
VENDONSI credenza grande, marmo nero, vasca bagno. Portinaio, Caserma 14. 2874
VENDONSI stivaletti chevrau nuovi, Numero 37. S. Francesco 30, mezzanino, sinistra. 2925
VENDESI trattoria forte consumo, altra cinque tavoli affittasi, piccola osteria anche affittasi; vendesi buonissimo caffè popolare, rendita cor. 10 al giorno. Caffè nuova Stella Polare. Babini C.o. 6593
VENDESI trattoria vicinanze Stazione, forte consumo birra, osteria territorio; cercasi conduttore osteria, paga, cauzione. Caffè Fabris, Kremser C.o. 6594
VENDESI magazzino carbone-legna, bene avviato. Via S. Maurizio N. 3, per informazioni rivolgersi sopraluogo. 2758
VENDONSI splendidi quadri grandi, statue e diversi mobili. Via Fontana N. 9, pianoterra. 2916
VENDONSI due suste ben lavorate, nuove, due letti moderni, lavamano ferro, specchio, armadio, sgabello, quadri, grande orologio regolatore quasi nuovo, tavolo, portamantelli. Foscolo 26, primo. 6599
CAUSA partenza vendonsi diversi mobili. Guardiella N. 1030 G. 6566
CEDEREBBERSI lampade elettriche, apparato elettrico Alimonda, tavola, armadione cucina, sedie, sofà. Indirizzo Piccolo. 2893
CHI cerca motore 12 cavalli, rivolgasi Caffè Industria. Telefono N. 1577. 2899
FORNIMENTO salotto, porta vasi, specchi. Maurizio 14, terzo, destra. 2915
ELEGANTE salottino, stile veneziano, vendesi. Via Chiozza N. 65, lavoratorio. 2939
AU Mikado, via Poste 1, vendesi vero the chinese, russo, cent. 6 deca. 6556
STABILE centro città, vendesi per demolizione. Indirizzo Piccolo. 2895
BELLISSIMA Bohèmienne (polca brillante) di grandissimo effetto, del maestro Virgilio Virgili, vendesi negli stabilimenti musicali. 6579
PELLICCIA usata, purchè grande e buono stato, comperasi tosto. Offerte «Caldo» Piccolo. 2876
PARTENZA vendo stanza da letto con susta, materassi, tutto moderno, credenza moderna da pranzo, armadio quattro cassetti. Via Chiozza 15, II. 2905
MACCHINA **orizzontale, espansione Mayer, monocilindrica, perfetta, dieci cavalli, causa mancanza spazio vendesi molto favorevolmente. Indirizzo al Piccolo.** 2895
FALEGNAME vende stanze letto, pranzo, solidamente lavorate, con garanzia, prezzo convenientissimo. Cecilia 14. 6514
GORIZIA, Dogana 3, vendesi metà casa, esclusi mediatori. Offerte «Alma Mater» al Piccolo. 2693
SCAMBIASI bicicletta ottimo stato, verso enciclopedia italiana o Meyers Lexicon. Rivolgersi via Belvedere 18, terzo, 14. 6603
MAGNIFICO tappeto persiano grande, nuovo, vendesi occasione. Via Lavatoio 4, magazzino. 6590
PRONTAMENTE vendonsi splendido chiffonnier con specchio, armadio, lavamano, entrambi con marmo, specchio, altri mobili. Indirizzo Piccolo. 2913

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO orecchino diamante, Tribunale-Sanità; mancia portandolo al Piccolo. 2933
CANE danese rinvenuto, con collarina e museruola N. 350. - Indirizzo Piccolo. 44

DIVERSI

TRENTINO **impiegato Stato sposerebbe colta, brava signorina. Scrivere «Son della tua terra» posta restante, massima segretezza.** 2804
28 ottobre. Martire non vuole dispiaceri. Bruciate lettere. Sabato. 2931
62. Ti prego di venire domenica ore 5 al N. 2 con qualsiasi tempo, ho da dirti molte cose. Non mancare all'abboccamento che ti prega tanto tanto..... 2869
CICALE. Vostro segretario lamentasi mal ricompensato sue esattissime informazioni. Procurate contentarlo. Loyd. 2935
INDOVINA Grillo che inviò cartolina Ponterosso concambio saluto pregandola farsi conoscere. 6561
FRAGOLA! Venerdì 24, ore sette. Attendovi desideroso parlarvi, perchè, in breve partenza, casello tramway piazza Stazione, qualunque tempo. Lloyd. 2883
NINZA. Prego scrivere, se avrai letto queste parole, acchè sappia in che modo mandarti notizie. Kuss! 2880
ELISA Paolina, Monfalcone, sarta, venga via Rossetti. Frau. 6577
MONTICELLI 6528. Prega spiegazione non potendo ritirare lettera causa erroneo nome. Giovanni Monticelli, posta centrale. 2910
MANON 3, Ritiri dopopranzo lettera Tergesteo. 6600
MARIA M......o. Ritirai tardi, prego nuovo appuntamento. Centrale (scontrino). «Diego». 2853
L. P. Causa inatteso incidente ritornai iersera a Trieste e rividi l'adorabile strega del mio cuore. Presto ritornerò a Fiume per poco, poi spero non ci separeremo più. Potrebbe Ella forse scrivermi all'indirizzo dell'altra volta? Due sole righe per pietà domando, ciò mi riempirebbe di gioia. Milione saluti e..... Enrico. 2945
LOYD. Domenica. Più in qua, Marquesina. Interessanti nuove. Baronin. Saluti. 6585
AURORA siete pregata di farvi meglio conoscere. 2886
ANIMA. Ritiri lettera alla Posta da Lei indicatami in lettera. 6578
ANTONIA quanto avrei da dirti, ma spero presto; anche tu dammi tue notizie, scrivi. Saluti affettuosi. 2891
AFFARE da anni avviato, lucroso, accetterebbesi cointeressenza persona disponga almeno tremila corone, garantite, restando proprie mani. Offerte «Rari incontri» Piccolo. 2870
COMMISSIONARIO in agrumi e frutta fresche, con deposito già avviato, allo scopo di estendere il proprio commercio, associerebbesi persona disponente diecimila corone. Indirizzare per maggiori dettagli sub «Capitale» posta restante. 1015
CERCO prestito 4000 corone, solida garanzia, restituzioni mensili, trimestrali. Offerte sub «Celso» Piccolo. 2719
PETTINATRICE viennese raccomandasi alle P. T. Signore. Assume anche servizio di manicure, sistema americano. Walli Graf, Corso 32, terzo, destra. 2855
FRANCOBOLLI Venezuela, Panamà, Trinidad, ricco assortimento, prezzi bassissimi. Visitate orologiaio Pertot, via Poste 9. 2919
DUE carri a due cavalli, noleggiansi buonissime condizioni. Scrivere sub «Carro 100» al Piccolo. 2881
CERCO per fuori cameriera restaurant, domestica, cuoca tedesca, pasticciere. Agenzia collocamenti, Stadion 3, primo piano. 2912
GUANTI bianchi bellissimi 80, lunghi, fiorini 1.50. Al guanto d'oro. 6542
GISELLA Donner, assortimento pelliccerie, paletots, gonne, al massimo buon prezzo. Via S. Antonio 6, I. 6583
RICEVESI ottimo costo casalino, mitissimo prezzo. Machiavelli 12, secondo, sinistra. 2944
PIANINI, pianoforti nuovi, Mignon, usati, armonium, vendita, noleggio, scambi, rate, riparazioni, accordatura, Luigi Sanzin, via Vincenzo Bellini 13, I. 2865
PIANINI nuovi noleggiansi prezzi mitissimi. Via Fontanone 30, porta 9. 2885
SARTA brava, lavora casa propria, offresi, mitissime pretese. Indirizzo al Piccolo. 2686
GIORNALMENTE arrivi di uova fresche e pollame di prima qualità a prezzi convenienti. Carlo Cumar, via delle Acque 20. 6493
PIANINI Bremitz onde dimostrare insuperabilità, vendonsi medesima rata mensile, altrove pretesa quale semplice noleggio. Boccaccio 5. 6573
BILZ, medicina naturale, vendesi modico prezzo. Kandler 8, terzo, destra. 2854
UOVA fresche stiriane. Via Sorgente 3, cortile, pressi piazza Goldoni. 2898
PRONTAMENTE confezionansi elegantissimi vestiti signora, fior. 2.50 in poi, specialità vestaglie, bluse teatro, prezzi mitissimi. Ireneo 5, porta 18. 2943
BRILLANTI, diamanti, anelli, orecchini, fermagli, spille, orologi oro, argento, acquistati Monte pietà. Vendita piazza Borsa 9. 2140
CASTRADINA del Montenegro, prima qualità, coste cor. 1.44, spallette 1.52, prosciutti 1.68. Via Rossetti 5, deposito vini. 2835
ARTICOLI igienici francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9295

Acqua Cologna soldi 20
35, 50 e 90 la bottiglia.
DROGHERIA ZERNITZ, Volti di Chiozza.

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

ATTENZIONE!
4 paia scarpe per solo f. 2.80.
vendonsi a questo prezzo mite, avendo acquistato una grande quantità di scarpe, e finchè dura la provvista. I paio scarpe da allacciare, da uomo e 1 da donna, di pelle color marrone o nere, di prima qualità, con suole bene inchiodate, più I paio di moda da uomo e I da donna molto elegante, con «Paspoil», forti, foderate per l'inverno, leggere. Misura a centimetri. Tutte 4 paia costano soltanto **f. 2.80.** Spedizione verso rivalsa o contro invio antecipato dell'importo.
S. Urbach's Schuh-Export, Krakau N. 487.
Si scambia la merce e si restituisce anche il denaro, quindi è escluso qualsiasi rischio.

LA FILIALE
dell' I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
VERSAMENTI IN CORONE
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2 3/4 %
» » 30 » . . . . » 3 1/4 %
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2 3/4 %
» » 8 » . . . . » 3 %
» » 30 » . . . . » 3 1/4 %
in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . a 2 %
» » 3 mesi . . . » 2 1/4 %
» » 6 » . . . » 2 1/2 %

Per buoni di Cassa e per Lettere di versamento in Corone attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 28 Ottobre, 1. Novembre e rispettivamente al 28 Novembre a. c. a seconda del rispettivo preavviso.
BANCOGIRO IN CORONE disponibili a vista, 2 1/2 % su qualunque somma.
CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE. Condizioni da pattuirsi di volta in volta secondo il termine di preavviso.
Rilascia **ASSEGNI** su Vienna, Bolzano, Budapest, Bruna, Carlsbad, Fiume, Feldkirch, Gablonz, Innsbruck, Leopoli, Praga, Pola, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Fünfkirchen, Graz, Grosswardein Hermannstadt, Klagenfurt, Kaschau, Kecskemet, Kronstadt, Lubiana, Linz, Olmütz, Pressburgo, Raab, Saaz, Salisburgo, Szabadka, Temesvar, franco spese.
Si occupa della **COMPERA E VENDITA** di divise, monete e valori.
Assume **INCASSI** di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie.
Dà **ANTECIPAZIONI** sopra **WARRANTS** e **VALORI** alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone al corso di giornata.
Trieste, 24 Ottobre 1905.

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri. ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

Parere del signor Prof. Dott. C. Schwing
Professore di Ginecologia all'Università boema, Direttore del riparto boemo del r. Istituto provinciale degli Esposti della Boemia. - PRAGA.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Il ***Vino di china ferruginoso Serravallo*** *si dimostrò molto efficace, usato per più tempo e regolarmente, specie per bambini più grandi, anemici, clorotici e deboli, i quali soffrivano di cattiva digestione, mancanza d'appetito e affezioni del tratto digerente. Esso viene perciò raccomandato caldamente.*

PRAGA, 24 Ottobre 1905.

Prof. Dott. Schwing.